

Appendice A18: Fatturazione Elettronica verso la Pubblica Amministrazione¹

Introduzione

La Finanziaria 2008 ha stabilito che la fatturazione nei confronti delle amministrazioni dello stato debba avvenire esclusivamente in forma elettronica.

L'obbligo decorre a partire dal 6 giugno 2014 per Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza (INPS). Dal 31 marzo 2015², la disposizione si applicherà ai restanti enti nazionali inclusi nell'elenco ISTAT e a Regioni, Province e Comuni.

Le linee guida da seguire (modalità operative, dettagli normativi, etc.) sono descritte nel sito predisposto da Agenzia delle Entrate e Sogei all'indirizzo <http://www.FatturaPA.gov.it>.

In sostanza si tratta di produrre per ogni fattura un file con formato specifico detto *FatturaPA* che deve essere firmato digitalmente e inviato attraverso un canale specifico detto *Sistema di Interscambio (SdI)*.

Le operazioni da svolgere sono:

- **Predisporre la *FatturaPA***
- **Firmare la *FatturaPA***
- **Inviare la *FatturaPA***
- **Verificare la notifica di accettazione o di scarto della *FatturaPA***

Cos'è e come produrre la *FatturaPA*

La *FatturaPA* è una fattura elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72 ed è la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni che, secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del Sistema di Interscambio (SdI da qui in avanti).

Il contenuto della *FatturaPA* è rappresentato, in un file XML (eXtensible Markup Language), secondo un formato specifico previsto per la *FatturaPA*.

Firmare la *FatturaPA*

Il file *FatturaPA* trasmesso al SdI deve essere firmato dal soggetto che emette la fattura tramite un certificato di firma qualificata.



Per dotarsi di un certificato di firma qualificata è necessario rivolgersi a uno dei certificatori presenti nell'elenco dei certificatori autorizzati pubblicato sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale³.

Inviare la *FatturaPA*

I file *FatturaPA* firmati digitalmente possono essere inviati tramite SdI singolarmente oppure in unico **file archivio** compresso nel formato ZIP (*esclusivamente nel formato ZIP*) contenente uno o più file *FatturaPA*.

Si precisa che il file archivio non deve essere firmato elettronicamente, ma devono essere firmati tutti i file *FatturaPA* al suo interno.

¹ Data ultimo aggiornamento: 05/12/2017.

² Articolo 25 del DL 24 Aprile 2014.

³ Per i dettagli circa la firma digitale ammessa dal sistema di interscambio si veda <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/c-12.htm>.

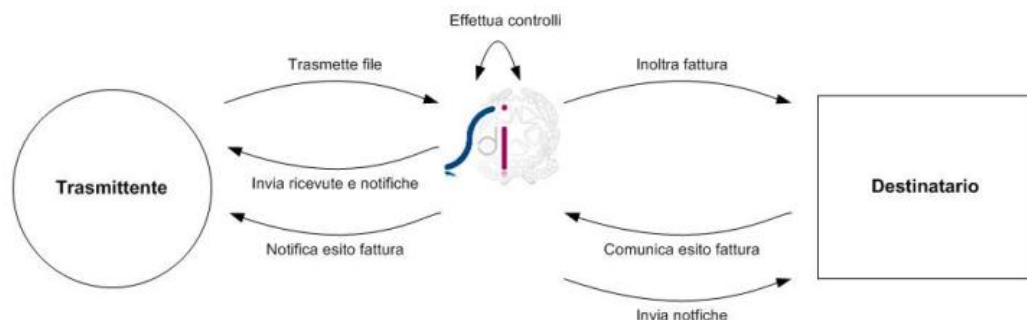
Cos'è il Sistema di Interscambio (SdI)

Il Sistema di Interscambio è un sistema informatico in grado di:

- ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della [FatturaPA](#),
- effettuare controlli sui file ricevuti,
- inoltrare le fatture alle Amministrazioni destinatarie.

Il Sistema di Interscambio non ha alcun ruolo amministrativo e non assolve compiti relativi all'archiviazione e conservazione delle fatture.

Di seguito una rappresentazione del flusso di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio:



Dove il trasmittente è l'azienda che fattura e il destinatario è la PA.

Invio via web

Il SdI mette a disposizione un'applicazione per inviare un file *FatturaPA* o un file archivio attraverso un'interfaccia web.



Per accedervi è necessario essere in possesso di credenziali Entratel o Fisconline o essere provvisti di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) precedentemente abilitata ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Il file inviato utilizzando questa modalità non deve superare la dimensione di 5 megabyte. In un'apposita sezione del Web si potranno visualizzare i messaggi relativi all'esito del proprio invio.

Invio tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)

L'invio mediante PEC è possibile per i soggetti forniti di una casella di Posta Elettronica Certificata⁴. L'utilizzo del canale PEC non presuppone alcun tipo di accreditamento preventivo presso il Sistema di Interscambio.

I file *FatturaPA* e i file archivio devono essere spediti come allegato del messaggio di PEC. Il messaggio, comprensivo dell'allegato, non deve superare la dimensione di 30 megabyte.



L'indirizzo PEC a cui destinare il file al **primo invio in assoluto** è il seguente:

sdi01@pec.fatturapa.it.

Il soggetto che utilizza il canale PEC riceverà, sulla casella di PEC da cui ha effettuato la trasmissione, i file messaggio prodotti dal SdI relativi al proprio invio.

Il Sistema, con il primo messaggio di risposta, notifica di scarto o ricevuta di consegna, comunica al trasmittente l'indirizzo di PEC che

⁴ <http://www.agid.gov.it/infrastrutture-sicurezza/posta-elettronica-certificata>.

dovrà utilizzare per i successivi eventuali invii.

L'utilizzo di un indirizzo di PEC diverso da quello assegnato dal SdI non garantisce il buon fine della ricezione del file *FatturaPA*⁵.

Conclusioni

Per adempiere agli obblighi previsti per la fatturazione nei confronti delle amministrazioni dello stato SIGLA/START permette di convertire le fatture attive nello specifico formato elettronico XML detto *FatturaPA* previsto per la PA.

L'utente dovrà dotarsi di un certificato digitale di firma qualificata, acquisito da uno dei certificatori presenti nell'elenco dei certificatori autorizzati, con il quale firmare ognuno dei file *FatturaPA* prodotti da SIGLA/START e inviarlo tramite il sito web www.fatturapa.gov.it predisposto dal SdI oppure via mail tramite PEC all'indirizzo previsto dal SdI (e pubblicato anch'esso su www.fatturapa.gov.it).



La Fattura Elettronica per la PA, essendo un documento digitale sottoscritto con tutte le caratteristiche descritte nel CAD (D.L. n.82 del 7 marzo 2005) **deve essere conservato in modalità digitale sostitutiva**. Inoltre tutte le fatture sullo stesso registro iva se pur inviate a clienti diversi dalla PA devono essere conservate in modalità digitale sostitutiva.



Il MEF rende disponibile, gratuitamente, sul proprio portale www.acquistinretepa.it alle imprese abilitate al MEPA fornitrici delle P.A. strumenti di supporto informatici per la generazione e la conservazione delle fatture elettroniche, nonché servizi di comunicazione con il Sistema di Interscambio come previsto nell'allegato E del [DECRETO 3 aprile 2013, n. 55](#).

Per i dettagli si veda [A6. Allegato E del DECRETO 3 aprile 2013, n. 55](#) in questo stesso documento.

Riferimenti normativi

<http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-1.htm>.

Configurazione

Tabella Ditte

Il nome del file XML nel formato *FatturaPA* richiede una precisa nomenclatura che identifichi esattamente il *soggetto trasmittente* la fattura allo SdI e renda univoco il nome del file inviato in modo che non si possano inviare più volte gli stessi file.

Più precisamente sono necessari:

- il Numero di identificazione fiscale del trasmittente corrispondente, per i soggetti stabiliti nel territorio dello Stato Italiano, al Codice Fiscale; per i non residenti si fa riferimento all'identificativo fiscale assegnato dall'autorità del paese di residenza;
- il codice del paese assegnante l'identificativo fiscale secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code.

⁵ <http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/c-13.htm>.

Per approfondire la PEC: <http://www.agid.gov.it/infrastrutture-sicurezza/posta-elettronica-certificata>.



In SIGLA il **soggetto trasmittente** è identificato dall'anagrafica indicata nei dati ditta, più precisamente il **codice identificativo del trasmittente** è il **codice fiscale** della ditta, **se questo è vuoto** si usa la **partita iva** della ditta. Il **codice del paese** è fisso **IT** (Italia).



I **dati fiscali** del **soggetto trasmittente** sono obbligatori e devono essere corretti altrimenti i file sono scartati dal SdI con messaggi del tipo:

Codice	Descrizione
00300	IdFiscale del soggetto trasmittente non valido.

Tabella Ditte: Nuovo

Generali	Dati	Riba	Prorata	Note	Stampe	Mobile
Ditta	77777					
Stringa di Connessione						
Indir.1						
Indir.2						
Comune						
C.A.P.		Località		Prov.		
Cod.Fis.		P.Iva				

Nel nome del file è inoltre richiesta una numerazione su cinque caratteri che SIGLA genera automaticamente in modo univoco ad ogni contabilizzazione. Per i dettagli si veda [A1. Nomenclatura dei file da trasmettere](#) in questo stesso documento.

Altro elemento obbligatorio all'interno dei file XML in formato *FatturaPA* è l'identificazione del soggetto che emette la fattura ovvero dei dati fiscali e anagrafici del **Cedente / Prestatore**.

I **dati fiscali** del cedente/prestatore sono:

- Numero di identificazione fiscale il **codice fiscale** della ditta, **se questo è vuoto** si usa la **partita iva** della ditta.
- Codice del paese assegnante l'identificativo fiscale. Il **codice del paese** è fisso **IT** (Italia).



Per default in SIGLA i dati fiscali del Cedente/Prestatore sono gli stessi del soggetto trasmittente.



I **dati fiscali** del cedente/prestatore sono obbligatori e devono essere corretti altrimenti i file sono scartati dal SdI con messaggi del tipo:

Codice	Descrizione
00301	IdFiscaleIVA del CedentePrestatore non valido.
00302	CodiceFiscale del CedentePrestatore non valido.

I **dati anagrafici** del cedente/prestatore se non è una persona fisica:

- **Denominazione:** ditta, denominazione o ragione sociale del cedente/prestatore del bene/servizio. In SIGLA è la ragione sociale della ditta.

Se il cedente/prestatore è una persona fisica sono invece richiesti:

- **Nome:** nome del cedente/prestatore del bene/servizio.
- **Cognome:** cognome del cedente/prestatore del bene/servizio.

In SIGLA se l'opzione **Pers. Fis.** è selezionata sono scelti **Nome** e **Cognome** dell'anagrafica ditte nella pagina *Dati*.



I campi **Denominazione** e **Nome/Cognome** sono **alternativi e obbligatori**. Se **Pers.Fis.** è acceso nei file *FatturaPA* si indica solo Nome, Cognome; Se l'opzione è spenta si indica solo Denominazione.

La mancanza di queste informazioni nel file provoca lo scarto del file con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00200	File non conforme al formato.

Indirizzo: indirizzo del cedente/prestatore del bene/servizio (max. 60 caratteri).



In Sigla corrisponde ai campi **Indir.1**+i primi 20 caratteri di **Indir.2**.

CAP: Codice di Avviamento Postale relativo all'indirizzo.

Comune: comune cui si riferisce l'indirizzo.



In Sigla corrisponde alla **descrizione del comune**, se vuota corrisponde contenuto del campo **Località**.

Provincia sigla della provincia di appartenenza del comune.

Nazione: In SIGLA fisso IT.

Tabella Ditte: Nuovo

Generali | Dati | Riba | Prorata | Note | Stampe | Mobile

Ditta

Stringa di Connessione

Indir.1

Indir.2

Comune

C.A.P. Località Prov.

I campi **Indirizzo, CAP, Comune o Località, Nazione** sono obbligatori.



La mancanza di queste informazioni nel file provoca lo scarto del file con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00200	File non conforme al formato.

È inoltre necessario configurare per ogni ditta una cartella dove depositare i file XML relativi alle fatture PA. Questo può essere fatto tramite il campo **XML Path** nella pagina Dati. La directory in oggetto conterrà i file pronti per essere inviati. Tali file saranno inseriti nel percorso indicato, solo in seguito all'utilizzo della nuova funzione "Estrazione XML FatturePA" vedi più avanti in questo capitolo. I file prodotti dalle procedure di contabilizzazione, verranno invece inseriti nella subdirectory file presente nel folder "Gener1" della voce "Generale" del menù di configurazione.

Tabella Ditte: 00003

Generali | **Dati** | Riba | Prorata | Note | Stampe | Mobile

☐ Pers.Fis. ☐ Maschio ☐ Femmina Data di Nasc.

Nome Cognome

Comune

Stato Estero Nas. Residente all'estero ☐

Stato Estero Res. Cod. ISO

Codice Tesoreria Codice Concessionaria Natura Giuridica

Codice Attività

ATECOFIN 2004

ATECO 2007

Dati Spedizione Fattura PA

FatturaPA XML Path

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

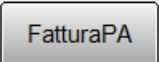
MODIFICA Inserire il nome della persona fisica

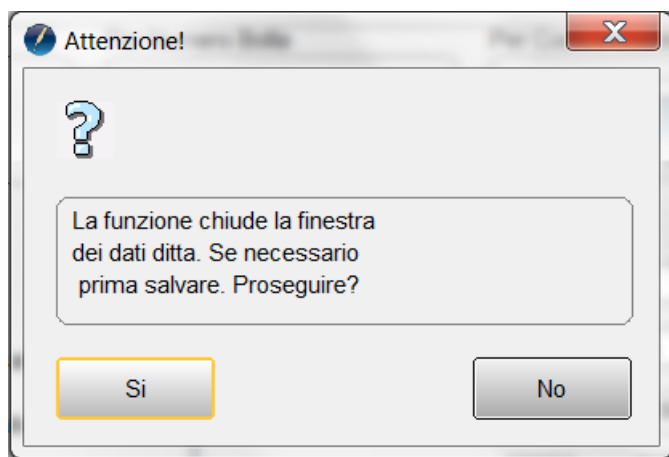


Il campo è obbligatorio e il percorso indicato deve essere condiviso e accessibile in lettura/scrittura/cancellazione a tutti i PC dove SIGLA è installato e/o a tutti gli utenti Windows che eseguono SIGLA.

I file sono in formato XML visualizzabili tramite il browser predefinito se nella cartella è stato copiato i file di stile per la *FatturaPA*⁶.

I file devono essere copiati anche nella cartella *SubDirectory file* indicata in Configurazione / Generali per poter essere visualizzati dalla revisione documenti di magazzino.

Il tasto  permette di immettere i dati di completamento aggiuntivi per la fatturazione alla PA. La funzione richiede che la finestra dei dati ditta sia chiusa. Quindi se necessario prima di lanciare la funzione è necessario salvare i dati ditta eventualmente variati. Come mostrato nelle figura seguente:



Rispondendo **Si** ottiene la finestra completamento dati:

⁶ I file sono:

- *FatturaPA_v1.0.xsl* valido per le versioni 1.0 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.1.xsl* valido per le versioni 1.1 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.2.xsl* valido per le versioni 1.2 del formato *FatturaPA*

Scaricabili da <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm> cliccando rispettivamente sulle voci:

- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.0 - xslt - 104 kb.
- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.1 - xslt - 104 kb.
- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.2 - xslt - 108 kb

Dati fissi per fatturazione elettronica PA

Gener. | Altri

Cedente / Prestatore

Regime Fiscale: RF01

Cedente/Prestatore: Cedente/Prestatore.

☐ Cedente/Prestatore: Iscrizione REA

Numero REA: REA NUMERO

Capitale Sociale: € 1.00 Ufficio: UU

SU la società è a socio unico

LS la società è in stato di liquidazione.

☒ Cedente/Prestatore: Stabile Organizzazione

Comune:

Indirizzo:

N.Civico: Cod. Paese: CAP:

Rappresentante Fiscale

Cod. Paese:

Cod. Fiscale:

Denom.:

☒ Pers. Fis.

Nome:

Cognome:

Dati Trasmittente

Cod. Paese:

Cod. Fiscale:

Salva Nuovo Esegui Cancella Stampa Cerca+ Cerca Guida Fine

Codice CAP

Regime fiscale: regime fiscale del cedente/prestatore del bene/servizio, è un dato obbligatorio e per default vale RF01 Ordinario; per il dettaglio dei codici ammessi si veda la tabella riportata in [A4. Codici attività](#).



La mancanza di questa informazione nel file provoca lo scarto del file con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00200	File non conforme al formato.

Attivazione Gestione fatture PA

Le procedure e le opzioni relative alla gestione delle fatture in formato PA⁷ si attivano in configurazione tramite la voce **Gestione FatturaPA** in Configurazione / Applicazione.

⁷ Disponibile a partire dalla versione 4.22.0/3.39.0.

FatturaPA

Gener.

- ☐ Gestione fatture PA
- ☒ 1.2.5 <Contatti> CedentePrestatore (ditta SIGLA)
- ☒ 2.1.2 <DatiOrdineAcquisto> da riga documento
- ☒ Gestione manuale 2.1.1.11 <Causale> e 2.5 <Allegati>
- ☒ Gestione RIBA

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

- **1.2.5 <Contatti> CedentePrestatore (Ditta SIGLA)** Opzione facoltativa, permette di aggiungere al file XML i contatti dell'azienda così come indicati negli appositi campi dell'anagrafica ditte. Da selezionare se richiesta dalla PA.

Tabella Ditte: 00001

Generali | Dati | Riba | Prorata | Note | Stampe | Mobil

Ditta 00001 DELTAPHI S.R.L. & COMPANY

Stringa di Connessione DSN=DITTA;

Indir.1 VIA GIUNTINI, 40 & FIGLI

Indir.2

Comune D403 EMPOLI

C.A.P. 50053 Località EMPOLI Prov.

Cod. Fis. 01826990226 P.Iva 01826990226

Telefono

FAX Mail

- **2.1.2 <DatiOrdineAcquisto> da riga documento⁸** opzione facoltativa selezionabile solo se abilitato "Riporta Ordine su Righe Bolla" in Configurazione / Applicazione / Magazzino nella pagina Ac/Ven#2. Include nel file XML i riferimenti ai documenti della PA leggendoli dalle righe piuttosto che dalla testata. Da selezionare solo se richiesto dalla PA. Per ulteriori dettagli si veda più avanti il paragrafo [Gestione CIG e CUP](#).
- **Gestione manuale 2.1.1.11 <Causale> e 2.5 <Allegati>** Abilita la possibilità di gestire i tag <Causale> e <Allegati> del formato FatturaPA editando il file XML del documento direttamente da revisione documenti. [Gestione manuale Tag <Causale>](#) e [Gestione manuale Tag 2.5 <Allegati>](#).

⁸ Vale anche per i blocchi da 2.1.2 a 2.1.6 <DATI CONTRATTO>, <DATI CONVENZIONE>, <DATI RICEZIONE>, <DATI FATTURE COLLEGATE> vedi [Tipi Documento](#).

- **Gestione RIBA** permette di utilizzare nella gestione documenti codici di pagamento con scadenze di tipo effetto (RiBa, Tratta, etc.) nel caso di fatture in regime di scissione dei pagamenti. Inoltre nella creazione de file XML in formato FatturaPA cambia la gestione dei tag relativi all'IBAN nella sezione <DettaglioPagamento>.

In particolare le informazioni per compilare i tag:

<IBAN>
<ABI>
<CAB>
<BIC>

sono lette dall'anagrafica della banca di domiciliazione indicata nella pagina "Opzioni" dall'anagrafica del cliente PA.



Interfaccia "Anagrafica Clienti: Nuovo" - Scheda "Opzioni".

Camposi visibili:

- Zona:
- Tipo contropartita:
- Banca di domicil.**: (evidenziato)
- B. app.:
- N. C/C:
- CIN: ☐
- IBAN:

Se invece l'opzione non è selezionata e nel modulo di stampa del documento è configurato il campo "CODICE IBAN DEL CLIENTE/FORNITORE" le informazioni sono lette direttamente dall'anagrafica del cliente sempre nella pagina "Opzioni".

Interfaccia "Anagrafica Clienti: Nuovo" - Scheda "Opzioni".

Camposi visibili:

- Zona:
- Tipo contropartita:
- Banca di domicil.:
- B. app.:
- N. C/C:
- CIN: ☐
- IBAN: (evidenziato)
- BIC SWIFT:
- Valuta: Valuta di conto (menu a tendina)
- Lingua: Lingua Italiana (menu a tendina)

Applicazione – Dati Standard #2

Nel caso si emettano FatturePA che richiedono la ritenuta d'acconto, casi previsti dalla legge 296/2006 (comma 43 dell'articolo 1) è necessario indicare una causale di pagamento tributi il cui codice corrisponde a quello utilizzato per la compilazione del modello 770S. Se il campo è vuoto SIGLA utilizza il codice W. I codici ammessi sono visibili [A3. Codici causale 770S.](#)

Dati standard

Generali | Altre | Saldacon | Ape/Chiu | Prod/Per | **Omag/RDA** | Insoluti | CTerz

Sottoconti gestione omaggi

Costo merce: 0021250012 SPESE D`IMPIANTO

Costo IVA indet.: 0063000000 IVA C/ERARIO

Causale: 03 AUTOFATT. INTRA

Causale cont. per giroconto effetti:

Dati fatture con ritenuta

Sottoc. Ritenuta: RDACONTROP contropartita

Rit. di acconto: 4,00 % Causale 770

Salva Nuovo Cancelli Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Tabelle Comuni

Aliquote Iva

I codici iva che hanno aliquote iva a zero devono obbligatoriamente definire la *Natura* dell'esenzione tramite le seguenti codifiche:

Natura	Descrizione
N1	escluse ex art.15
N2	non soggette
N3	non imponibili
N4	esenti
N5	regime del margine
N6	inversione contabile (reverse charge)

Codici IVA: Nuovo

Generali | **Pagina 1** | Pagina 2

Natura (Fattura PA) **N1 escluse ex art. 15**

☒ Intrastat Tipologia Acq./Vend. **Generica**

☒ Add. bolli in fattura
☐ Gestione Plafond
☐ Cod. per calc. rimb. annuale
☐ Gestione Reverse Charge

☐ Escl. da ripart. verso soggetti IVA
☐ Escl. da ripart. verso consum. finali
☐ Escludi da tot. operaz. in Com. IVA
☐ Escl. da calcolo tot. operaz. in Com. Liq. IVA

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Inserire il codice IVA

SIGLA per i nuovi codici IVA con aliquota a zero seleziona in automatico il default del campo Natura in base al valore del campo Tipo Codice.

Tipo Codice	Descrizione	Natura	Descrizione
0	regime iva normale	N1	escluse ex art.15
1	ricavi da ventilare	N1	escluse ex art.15
2	operazioni esenti	N4	esenti
3	operazioni non imponibili	N3	non imponibili
4	operazioni non soggette	N2	non soggette
5	Acquisti per base ventilazione	N1	escluse ex art.15

Codici Iva: Nuovo

Generali | Pagina 1 | Pagina 2

Codice:

Descrizione:

Tipo codice: Regime IVA normale Aliquota: ☒ Attivo

Iva a cui ventilare: Regime IVA normale

Colonne per Allegato: Ricavi da ventilare

Operazioni esenti

Non imponibili

Clienti: Non in allegato Fornitori: Non in allegato

Perc. di detraibilità: ☐ Usa la contr.del movimento

Iva detraibile:

Salva Nuovo Cancelli Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Per le *FatturePA* Sigla obbliga ad inserire il codice iva anche se il prezzo unitario della riga è zero per evitare lo scarto del file dal SdI con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00419 ⁹	E' presente nel documento un'aliquota IVA per la quale non esiste il relativo blocco DatiRiepilogo

Se si usano codici iva con aliquota iva a zero (esenti/non imponibili etc.) nel formato *FatturaPA* è **obbligatorio** definire la *Natura* e non indicare il tag <EsigibilitaIVA> o comunque non indicarlo uguale ad S (scissione pagamenti). In SIGLA i codici iva con aliquota zero hanno per default è NATURA=N1 e omettono il tag <EsigibilitaIVA>.



La non corretta indicazione di questa informazione nel file provoca lo scarto del file dal SdI con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00400	Sulla riga di dettaglio con aliquota IVA pari a zero deve essere presente il campo Natura.
00401	Sulla riga di dettaglio con aliquota IVA diversa da zero non deve essere presente il campo Natura
00420 ¹⁰	Nel blocco DatiRiepilogo con

⁹ Attivato dallo SdI dal 01 maggio 2016 come warning non bloccante. Dal 1 agosto 2016 come errore bloccante che provoca scarto del file.

Esigibilit IVA uguale a S (scissione pagamenti), il campo Natura non pu  assumere valore N6 (inversione contabile)

Tipi Pagamento

I codici di pagamento devono specificare alcune codifiche in modo obbligatorio in relazione alle *Condizioni di Pagamento* e alle *Modalit  di pagamento*.

Condizioni pagamento	Descrizione
TP01	pagamento a rate
TP02	pagamento completo
TP03	anticipo

In generale i codici di pagamento che generano scadenze in contabilit ¹¹ (sono *TP01 pagamento a rate* e questo   il valore del campo per default.

Ogni scadenza deve indicare la *Modalit  di Pagamento* secondo la seguente codifica

Modalit� Pagamento	Descrizione
MP01	contanti
MP02	assegno
MP03	assegno circolare
MP04	contanti presso Tesoreria
MP05	bonifico

¹⁰ In pratica per le fatture di vendita esenti per reverse charge ovvero per cui non esiste scissione dei pagamenti devono avere aliquota a zero per poter indicare N6 come Natura. Attivato dallo SdI dal 01 maggio 2016 come warning non bloccante. Dal 1 agosto 2016 come errore bloccante che provoca scarto del file.

¹¹ Sono i codici di pagamento che hanno la pagina *Righe* non vuota.

MP06	vaglia cambiario
MP07	bollettino bancario
MP08	carta di pagamento
MP09	RID
MP10	RID utenze
MP11	RID veloce
MP12	Riba
MP13	MAV
MP14	quietanza erario stato
MP15	giroconto su conti di contabilità speciale
MP16	domiciliazione bancaria
MP17	domiciliazione postale
MP18	bollettino di c/c postale
MP19	SEPA Direct Debit
MP20	SEPA Direct Debit CORE
MP21	SEPA Direct Debit B2B

Alcune delle impostazioni previste per il *tipo pagamento* coincidono con le codifiche previste per le *modalità pagamento* secondo il seguente schema:

Tipo Pagamento	Descrizione	Modalità Pagamento	Descrizione
0	Rimessa diretta contanti	MP01	contanti
B	Bonifico bancario	MP05	bonifico
F	RID	MP09	RID
7	RiBa	MP12	Riba
Altri	Altri	MP01	contanti

I tipi pagamento che non hanno corrispondenza con la Modalità di pagamento selezionano contanti.



Si consiglia di creare tipi pagamento **specifici** da assegnare in anagrafica ai clienti identificati come Pubbliche Amministrazioni.

Quando si seleziona uno dei valori indicati nella colonna tipi pagamento la modalità di pagamento è impostata per default di conseguenza sia nella pagina *Testata* che in *Righe*.

Condizioni di Pagamento: Nuovo

Testata Righe

Riga Giorni % Tipo pagamento----- Spese-----

Ins 0 0,00 Rimessa diretta o contanti € 0,00

Mod. pagamento FatturaPA

Contanti

☐ Pag. con estratto conto

Aggiungi Rimuovi

Riga	Giorni	%	Tipo pagamento	Spese	Mod. pagamento FatturaPA
1	0	0.00	Rimessa diretta o contanti	0.00 N	Contanti

Salva Nuovo Cancella Esplosi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Inserire il numero del giorno per la rata

Tabelle Magazzino/Documenti

Tipi Documento

Il formato *FatturaPA* prevede di identificare la tipologia contabile del documento inviato tramite appositi codici.

Codice	Descrizione
TD01	Fattura
TD02	Acconto/Anticipo su fattura
TD03	Acconto/Anticipo su parcella
TD04	Nota di Credito
TD05	Nota di Debito
TD06	Parcella

Che possono essere impostati nella pagina *Descriz.* della tabella dei tipi documento di magazzino.

Tipi Documento: Nuovo Esercizio 2015

Generali | Opzioni | **Descriz**

Descrizioni Stampa Documenti

Descr. 1

Descr. 2

Descr. 3

Descr. 4

Tipologia doc. **TD01 FATTURA**

Tipologia rif. **1 DATI ORDINE ACQUISTO**

☐ Usa descrizioni per TAG <Causale> in FatturaPA

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Tipologia Doc. Per default è settato in accordo con il Doc.Effettivo e la causale contabile impostate nella pagina Generali secondo lo schema seguente:

Doc.Effettivo	T.Num.Causale Contabile	Codice	Descrizione
Fattura Fattura Accompagnatoria Fattura Riepilogativa	Fattura	TD01	Fattura
Fattura Fattura Accompagnatoria Fattura riepilogativa	Nota Debito	TD05	Nota di Debito
Nota Credito	Nota Credito	TD04	Nota di Credito

Tipologia Rif. Permette di indicare il tipo di riferimento indicato nel riquadro *Documento di riferimento* nella pagina *Testata 1* della gestione documenti o in alternativa nei primi 20 caratteri del note in *Piede 1*. L'indicazione è necessaria per scegliere la sezione del file *FatturaPA* nella quale indicare i codici CIG e/o CUP del documento. Per default vale 1 DATI ORDINE DI ACQUISTO.

Tipologia Riferimenti
1 DATI ORDINE ACQUISTO
2 DATI CONTRATTO
3 DATI CONVENZIONE
4 DATI RICEZIONE
5 DATI FATTURE COLLEGATE

Per ulteriori dettagli si veda più avanti il paragrafo [Gestione CIG e CUP](#).

Usa descrizioni per TAG 2.1.1.11 <Causale> in FatturaPA Se selezionato ognuno dei campi Descr1, Descr2, Descr3, Descr4 non vuoto è usato per gestire in automatico il tag <Causale> nel formato *FatturaPA*. Solo se richiesto dalla PA.



L'opzione vale solo per i tipi documento che danno luogo a contabilizzazione¹² e che quindi creano il file XML *FatturaPA*.



L'opzione ha effetto solo se nel disegno documento è configurato in stampa almeno uno dei quattro campi:

- *Des. aggiuntiva tipo documento* (per i documenti **immediati**)
- *Des. agg. tipo prot. ft. Riepil* (per i documenti **riepilogativi**)



Questa opzione entra in conflitto con l'opzione [Gestione manuale Tag <Causale> nel File XML FatturaPA](#): se il file XML è gestito manualmente le eventuali descrizioni da tipo documento sono ignorate.

Anagrafica Clienti/Fornitori

Per indicare che un'anagrafica clienti è identificata come amministrazioni dello stato e quindi deve dare luogo alla generazione di fatture elettroniche in formato PA è necessario agire nel riquadro *FatturaPA* della pagina *Fatture*.

¹² Fattura, Fattura Accompagnatoria, Fattura Riepilogativa, Nota credito.

Crea Fat. PA Attiva la creazione delle fatture in formato PA nelle stampe definitive dei documenti che danno luogo alla contabilizzazione con tipo effettivo documento:

- Fattura
- Fattura Accompagnatoria
- Fattura riepilogativa
- Nota di credito

Ente, campo obbligatorio, codice che identifica l'ufficio, appartenente all'Amministrazione di cui all'articolo 1 del DM 03 aprile 2013, N. 55, al quale è destinata la fattura; il suo valore deve corrispondere a quello presente nel campo Codice Ufficio riportato nella rubrica [Indice PA](#).

L'anagrafica deve essere compilata correttamente sia dal punto di vista delle informazioni anagrafiche (codice Ente, ragione sociale, indirizzo, cap, comune/località) che fiscali partita iva/codice fiscale.

Se i dati immessi sono errati o incompleti si ottiene lo scarto del file con messaggi generici del tipo:



Codice	Descrizione
00200	File non conforme al formato
00311	Codice Destinatario non valido
00312	Codice Destinatario non attivo
00398	Codice Ufficio presente ed univocamente identificabile nell'anagrafica di riferimento, in presenza di Codice Destinatario valorizzato con codice ufficio "Centrale"
00399	Codice Fiscale del Cessionario Committente presente nell'anagrafica di riferimento in presenza di Codice Destinatario valorizzato a "999999"

Data Attivazione, campo obbligatorio, è necessario per indicare la data a partire dalla quale le stampe definitive dei documenti che danno luogo alla contabilizzazione con data documento $\geq$ alla data immessa creano anche i file *FatturaPA*. I documenti con data precedente non creano i file fattura *FatturaPA*. È obbligatorio indicare una data valida e maggiore od uguale a 01/05/2014.



La data è necessaria per evitare di generare e quindi inviare file XML per fatture che hanno già un corrispondente cartaceo.

All.PDF Se selezionato crea il file XML *FatturaPA* con all'interno la stampa del documento in formato PDF. Deve essere indicato solo se richiesto dall'amministrazione pubblica a cui si fattura.¹³



Questa opzione può essere utilizzata solo se è attiva l'opzione

Arc. st. doc. per WEB++/e-ware++

in *Configurazione / Applicazione/Magazzino* pagina *Anagraf.*

¹³ Può essere necessario quando nel documento cartaceo sono incluse informazioni non previste nella codifica standard del file *FatturaPA*, ma che l'amministrazione pubblica ritiene necessarie. In merito si veda [A4. Formato FatturaPA per SIGLA](#).

oppure

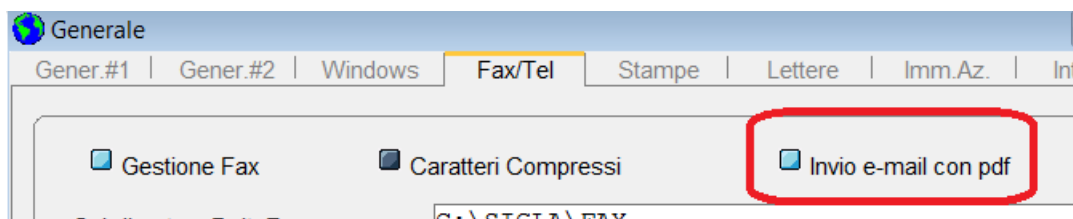
Arch.Autom. Stampe Doc.

in Configurazione / Generale / Immagini aziendali¹⁴.

In tutte e due i casi deve essere attivo anche:

Invio e-mail con PDF

in *Configurazione / Generale* pagina Fax/Tel.



Rif.Amm. Alcune amministrazioni pubbliche¹⁵ comunicano ai propri fornitori un apposito codice da indicare nel file XML della *FatturaPA* compilando il tag generico 1.2.6 <RiferimentoAmministrazione> del cedente prestatore. In questi casi inserire qui il codice in questione. Il campo è scorrevole e può contenere fino a 20 caratteri.

Indirizzi di spedizione merce

Nel caso in cui per una stessa amministrazione pubblica¹⁶ si voglia mantenere un'unica anagrafica contabile in presenza di più codici ente che identificano uffici diversi è possibile utilizzare la tabella degli indirizzi di spedizione codificando un indirizzo di spedizione per ogni ufficio.

Indirizzi Spediz.: ENTEPA

Generali

☒ Cliente

☐ Fornit.

ENTEPA

ENTE PUBBLICO & PA FATTURA ELETTRONICA

Cod. Dest.

1

UFFICIO 1 ENTEPA

Indirizzo

SSSSSSSSSSSSSSSS

Ragg. Recapito

Stato

0

Italia

Prov.

Com.

Local.

C.A.P.

CRP

Rif.Amm.

1111111111

Telef.

Telefona

Ente

000001

Fax

Mappa

Itinerario

☒ Iva Normale

☐ Iva Ridotta A

☐ Iva Ridotta B

☒ Attivo

Salva

Nuovo

Cancella

Cerca+

Cerca

Guida

Fine

MODIFICA

Inserire la descrizione della sede

¹⁴ Ovviamente in questo caso deve essere presente il modulo immagini aziendali.

¹⁵ Ad esempio l'agenzia delle entrate, l'INPS.

¹⁶ Stessa amministrazione significa stesso codice fiscale/partita iva.

Ente: campo codice che identifica l'ufficio, appartenente all'Amministrazione di cui all'articolo 1 del DM 03 aprile 2013, N. 55, al quale è destinata la fattura; il suo valore deve corrispondere a quello presente nel campo Codice Ufficio riportato nella rubrica [Indice PA](#).

Rif.Amm. Alcune amministrazioni pubbliche¹⁷ comunicano ai propri fornitori un apposito codice da indicare nel file XML della *FatturaPA* compilando il tag generico 1.2.6 <RiferimentoAmministrazione> del cedente prestatore. In questi casi inserire qui il codice in questione. Il campo è scorrevole e può contenere fino a 20 caratteri.

Nella gestione documenti l'indirizzo di spedizione va specificato nel campo destinazione merce sia che si tratta di un documento immediato (Fattura / Fattura Accompagnatoria / Nota Credito) sia che si tratti di un documento fatturato in modo differito (Bolla).



Se il codice Ente dell'indirizzo di spedizione è vuoto si usa il codice Ente indicato nell'anagrafica del "Fatturare A".



Se il **Rif.Amm.** dell'indirizzo di spedizione è vuoto si usa il **Rif.Amm.** indicato nell'anagrafica del "Fatturare A".



La fatturazione riepilogativa di anagrafiche con raggruppamento per destinazione crea una fattura per ogni "Fatturare A" + Codice Cliente + indirizzo di spedizione merce diverso.

Se gli indirizzi di spedizione utilizzano il campo **Ragg.Recapito** si otterranno Fatture che nello stesso documento riepilogano più indirizzi di spedizione. In questo caso il **Codice Ente** e/o il **Rif.Amm.** sono letti dall'indirizzo di spedizione della prima bolla riepilogata in fattura secondo l'ordinamento Codice Cliente + Codice Indirizzo di Spedizione.

Anagrafica Articoli

Nella formato FatturaPA l'articolo è descritto nel blocco <DatiBeniServizi><DettaglioLinee> dai seguenti tag:

- 2.2.1.3 <CodiceArticolo>
 - 2.2.1.3.1 <CodiceTipo>
 - 2.2.1.3.2 <CodiceValore>
- 2.2.1.4 <Descrizione>

¹⁷ Ad esempio l'Agenzia delle Entrate, l'INPS.

La compilazione dei quali in SIGLA è fatta a seconda di alcune impostazioni dell'anagrafica articoli e dei campi configurati nel modulo di stampa del documento.

2.2.1.3 <CodiceArticolo>

CodiceTipo: indica la tipologia di codice articolo (i.e.: TARIC, CPV, EAN, SSC, ...).

CodiceValore: valore del codice articolo corrispondente alla tipologia.

In SIGLA i tag precedenti possono essere compilati secondo tre diverse modalità.

Per default si usano i campi configurati nel modulo di stampa e più precisamente in ordine di priorità:

- **Codice articolo cliente/fornitore**
 - **CodiceTipo** contiene la dicitura *Codifica Cessionario Committente*
 - **CodiceValore** contiene **Codice articolo cliente/fornitore**
- **Articolo di magazzino**
 - **CodiceTipo** contiene la dicitura *Codifica Cedente Prestatore*
 - **CodiceValore** contiene **Codice articolo.**



Se sono configurati in stampa entrambi, i dati sono letti dal **Codice articolo cliente/fornitore.**

Se è necessaria una codifica particolare specifica per il formato *FatturaPA* e diversa da quella di SIGLA¹⁸ si devono utilizzare i campi contenuti nel riquadro *Per FatturaPA* della pagina 2 dell'anagrafica di magazzino.

Il riquadro **Per Fattura PA** contiene i seguenti campi:

- ☐ Per Fattura PA
- C.Tipo
- C.Valore

¹⁸ Come esempio si riportano alcune note riguardanti Aziende fornitrici di dispositivi medici alle Strutture Sanitarie della Pubblica Amministrazione che con protocollo di intesa del 19 febbraio 2016 il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze devono inserire nel tracciato della fatturazione elettronica nel blocco "Codice Articolo" specifici valori nei tag "CodiceTipo" e "CodiceValore":

- Nel tag "CodiceTipo" occorre inserire la tipologia di dispositivo medico oggetto di acquisto, ovvero se si tratta di dispositivo medico o dispositivo diagnostico in vitro (DM1) o Sistema o Kit Assemblato (DM2);
- Nel tag "CodiceValore" occorre inserire il numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca Dati e Repertorio Dispositivo Medici, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 21 dicembre del 2009.

Le fatture che non contengono i dati richiesti possono essere rifiutate dalle PA anche se non bloccate dallo SdI in quanto formalmente corrette.

Anagrafica Magazzino: Nuovo

Generali | Pag N.1 | **Pag N.2** | Pag N.3 | Imm. Lis | Barcode | Matric. |

Prezzo standard € 0,00000 Peso in kg. 0,0000

Imballo

Codice [] []

N. pezzi 0 N. pezzi per strato 0 N. strati 0

Vuoto

Cod. vuoto []

Descrizione []

Ricerca web

Google [v]

Internet []

☒ Per Fattura PA

C.Tipo []

C.Valore []

- **C.Tipo** che corrisponde al tag **CodiceTipo**.
- **C.Valore** che corrisponde al tag **CodiceValore**.



Se C.Tipo e/o C.Valore non sono vuoti sovrascrivono i rispettivi dati configurati in stampa.



Si ricorda che in stampa documenti/fatture riepilogative i codici articolo senza descrizione non hanno codice articolo. In questo caso se non è stato configurato in stampa il **Codice articolo cliente/fornitore** il file XML non contiene il blocco <CodiceArticolo> che, non essendo obbligatorio nel formato *FatturaPA*, passa il controllo dello SdI.



Possono esistere casistiche specifiche per cui alcune amministrazioni pubbliche possono richiedere una valorizzazione obbligatoria del blocco <CodiceArticolo>. In questi casi, per ottenere un file XML corretto, si deve essere sicuri che il codice articolo sia valorizzato in stampa del documento anche nei casi in cui si siano compilati i dati aggiuntivi **C.Tipo** e **C.Valore** del riquadro *Per FatturaPA*.

Descrizione: natura e qualità del bene/servizio oggetto della cessione/prestazione.



In SIGLA corrisponde ad Descrizione articolo di magazzino configurabile in stampa.

Se in stampa è configurato solo Codice e Descrizione articolo cliente/fornitore vale Descrizione articolo cliente fornitore.

Se l'articolo ha in anagrafica la descrizione vuota è come in stampa la prima riga di note.



Descrizione è obbligatorio e deve essere presente per ogni riga documento altrimenti il file è scartato.

Nei casi in cui si usano articoli che in anagrafica hanno la descrizione vuota è obbligatorio che esistano note allegate alla riga e che la prima riga di note non sia vuota altrimenti si producono righe senza descrizione che provocano lo scarto del documento.

Gestione CIG e CUP

Nei casi previsti dalla normativa¹⁹ i codici CIG e CUP sono necessari in *FatturaPA* per ottenere il pagamento della stessa.



Nel tracciato *FatturaPA* i codici CIG e/o CUP sono presenti, ma non obbligatori per i controlli del SdI, poiché non tutte le casistiche di fatture alle PA li prevedono.

Quindi non includendoli nel file XML pur ottenendo una conferma di validità dal SdI è possibile che la pubblica amministrazione a cui è destinata la fattura la rifiuti per mancanza di requisiti.

In Sigla è l'utente che decide se inserire o meno i codici CIG e CUP nel documento.

Nel tracciato XML della *FatturaPA* per poter indicare CIG e CUP è **obbligatorio indicare i riferimenti al documento della PA** a cui la fattura emessa si riferisce.

I riferimenti minimi obbligatori sono **tipo e numero del documento**.

In SIGLA il **tipo** si specifica tramite il campo **Tipologia Rif** contenuto nel tipo documento di protocollo per i documenti immediati o nel tipo documento fattura riepilogativa scelto.

Per ulteriori dettagli vedi il paragrafo [Tipi Documento](#).

Circa il **numero documento** in SIGLA si distinguono due casi.

- La fattura è riferita ad un unico documento della PA.
- Ogni riga della fattura può riferire un documento PA diverso.

La fattura è riferita ad un unico documento della PA

Nel documento da contabilizzare il **numero del documento di riferimento** si indica compilando il campo **Num.** del riquadro Documento di riferimento nella pagina *Testata 1*.

L'immagine mostra una finestra di software intitolata "Immissione documenti [2014]". All'interno, ci sono diverse schede: "Testata1", "Testata2", "Righe1", "Righe2", "Piede1", "Piede2". La scheda "Testata1" è attiva e mostra un form con diversi campi. Un riquadro rosso evidenzia il campo "T.P." (Tipologia) e un altro riquadro rosso evidenzia il campo "Num." (Numero) sotto la sezione "Documento di riferimento". Altri campi visibili includono "Data" (con il valore "13/05/2014"), "Data" (con i caratteri "/" e "/"), "Cliente", "Fornitore", "Prospect", "Fido" e un'icona di stampa.

¹⁹ Nel DL 24 aprile 2014, n. 66 all'art. 25, comma 2 si legge: "[...] Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari e ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; [...]" (in dettaglio <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/04/24/14G00079/sg>).

Da quanto sopra si evince che, sia per il CIG che per il CUP, sono presenti delle casistiche per le quali non esiste obbligo di indicazione di tali codici, per questo SdI non effettua al momento controlli in tal senso. Solo le amministrazioni possono valutare se il valore dei codici immessi in fattura, o la loro assenza, garantisce il rispetto della norma.

I codici CIG e CUP²⁰ si indicano in Testata 1. Si ricorda che in ogni caso le fatture immediate o riepilogative che siano hanno sempre un solo codice CIG e/o CUP.



La contabilizzazione di SIGLA genera il file XML nel formato FatturaPA con CIG e CUP se nel documento:

- **CIG** e/o **CUP** non sono vuoti.
- **Num.** non è vuoto.²¹

Nel caso di fatturazione riepilogative i dati sono letti dalla prima bolla riepilogata in fattura.

Ogni riga della fattura può riferire un numero documento PA diverso.

Questa funzione è svolta solo è attiva l'opzione:

2.1.2 <DatiOrdineAcquisto> da riga documento²².



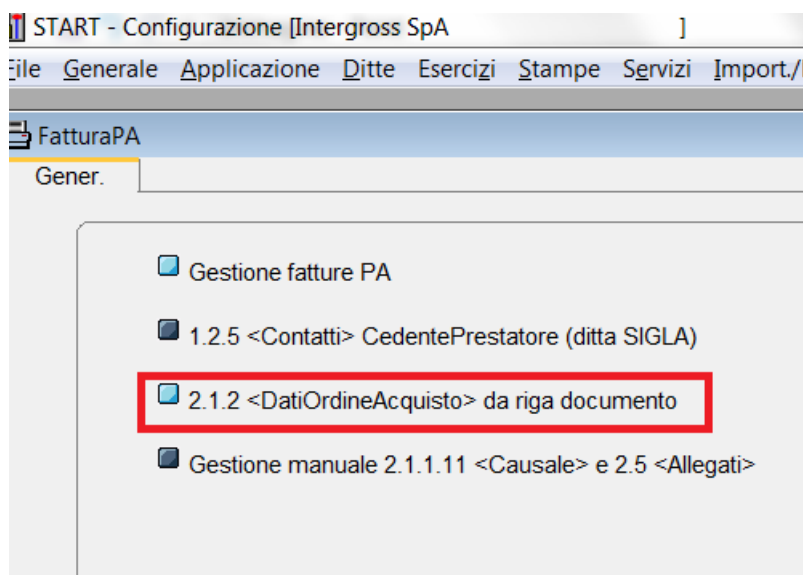
Questa opzione non opera per i documenti creati dalla procedura "Creazione Fatture Raggruppate". In questi documenti il riferimento può essere indicato solo nel campo **Num.** di testata.

Include nel file XML i riferimenti ai documenti della PA leggendoli dalle righe piuttosto che dalla testata. Da selezionare solo se richiesto dalla PA.

²⁰ Se attiva la gestione CIG e CUP in Configurazione/applicazione/contabilità.

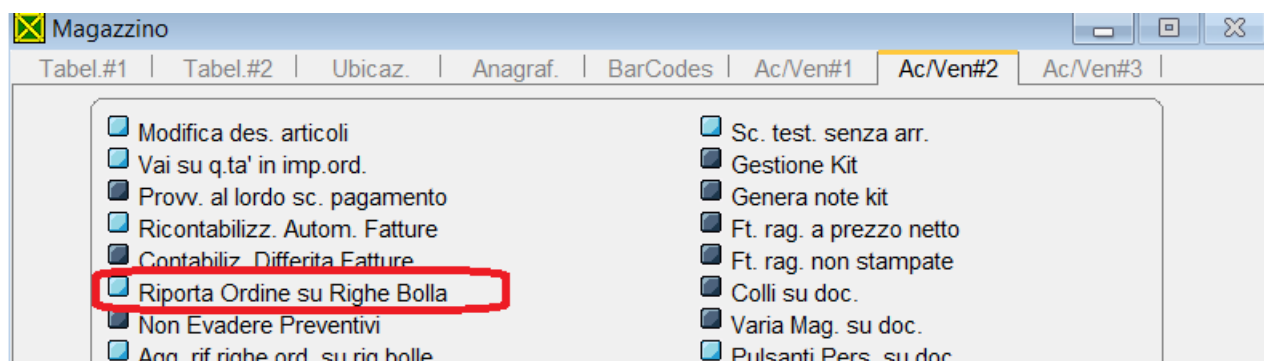
²¹ Si segnala che numero documento e data di riferimento sono inclusi nel tracciato della FatturaPA anche se CIG e/o CUP sono vuoti.

²² Vale anche per i blocchi da 2.1.2 a 2.1.6 <DATI CONTRATTO>, <DATI CONVENZIONE>, <DATI RICEZIONE>, <DATI FATTURE COLLEGATE>, a tal proposito si veda il paragrafo [Tipi Documento](#).

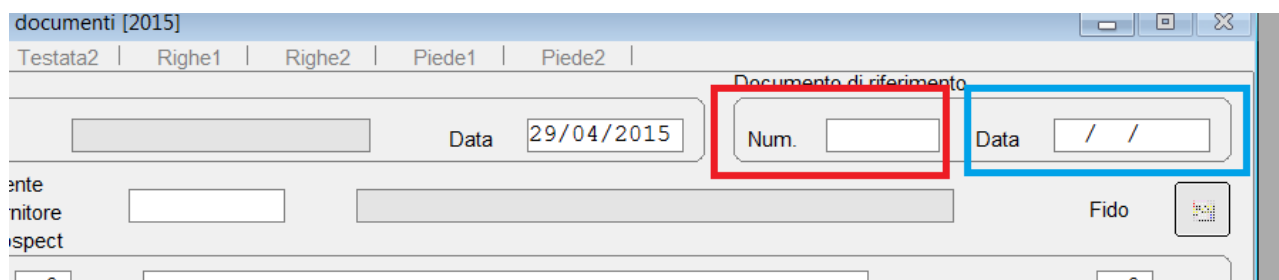


L'opzione può essere attivata solo se è attiva anche:

- **Riporta Ordine su Righe Bolla** in Configurazione/Applicazione/Magazzino nella pagina Ac/Ven#2.



In questa situazione **le righe dei documenti da fatturare** (es: bolle, fatture immediate/accompagnatorie), hanno memorizzato i valori di testata del riquadro documento di riferimento del documento (es: ordine) da cui sono stati evasi.



Questa opzione opera solo se i documenti in fatturazione (bolle, fatture, etc. etc.) hanno i campi di testata **Num..** Se non è così i riferimenti inseriti nel formato della *FatturaPA* sono letti comunque dalla testata del documento piuttosto che dalle righe.

La fatturazione di questi documenti riporta nel formato *FatturaPA* un blocco per ogni documento di acquisto diverso che contiene oltre i riferimenti (numero e data) i progressivi delle righe fattura.

In ogni blocco riferito allo stesso documento sono inclusi anche CIG e CUP della fattura se indicati. Si ricorda che in ogni caso le fatture in SIGLA hanno sempre un solo CIG e/o CUP.



Se sono attive le opzioni:

- **2.1.2 <DatiOrdineAcquisto> da riga documento.**
- **Riporta Ordine su Righe Bolla**

Il file XML della *FatturaPA* contiene CIG e CUP se nel documento:

- **CIG e/o CUP** non sono vuoti. Nel caso di fatturazione riepilogative i dati sono letti dalla prima bolla riepilogata in fattura.
- Non è vuoto il campo **Numero Documento**



I riferimenti **tipo, numero e data del documento** della PA a cui la fattura emessa si riferisce possono essere richiesti dalla PA anche senza l'indicazione di CIG e/o CUP. Quindi se il documento in fatturazione li contiene SIGLA li include nel formato della *FatturaPA* anche se CIG e/o CUP sono vuoti.

Imposta di bollo

Le fatture con imponibili esenti maggiori di 77,41 euro sono assoggettate all'imposta di bollo.

Nelle *FatturaPA* essendo di tipo elettronico si appone un bollo virtuale tramite l'indicazione di appositi tag nel file XML.



Ai sensi dell'art. 8 del DPR n.642/1972 nei rapporti con lo Stato, o con enti parificati per legge allo Stato, agli effetti tributari, **l'imposta di bollo è a carico del fornitore e pertanto l'importo corrispondente non deve essere addebitato in fattura.**

Quindi SIGLA ignora l'opzione "Add.Bolli" del riquadro "Assoggettamento cliente" in *Testata2* nel calcolo della fattura, pur compilando l'apposita sezione obbligatoria nel file XML.

Stampa Ammontare bolli FatturePA

Il numero di documenti del tipo *FatturaPA* emesse nell'anno con l'apposizione del bollo virtuale può essere conteggiato con un'apposita funzione mostrata dalla figura seguente.

Stampa ammontare bolli fatturePA

Generali

Cliente

Da 0

A 0

Data protocollo

Da / /

A / /

☒ Dettaglio
☐ Totali

Esegui Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Inserire il Codice Cliente

La funzione calcola l'ammontare dei bolli dovuto nel periodo, moltiplicando il numero delle FatturePA selezionate per l'importo di bollo a cui tali fatture sono assoggettate. In particolare se si volesse l'ammontare dei bolli corrisposto in tutto l'anno 2014, occorrerebbe impostare la videata di lancio come illustrato dalla figura seguente.

Stampa ammontare bolli fatturePA

Generali

Cliente

Da 0

A 0

Data protocollo

Da 01/01/2014

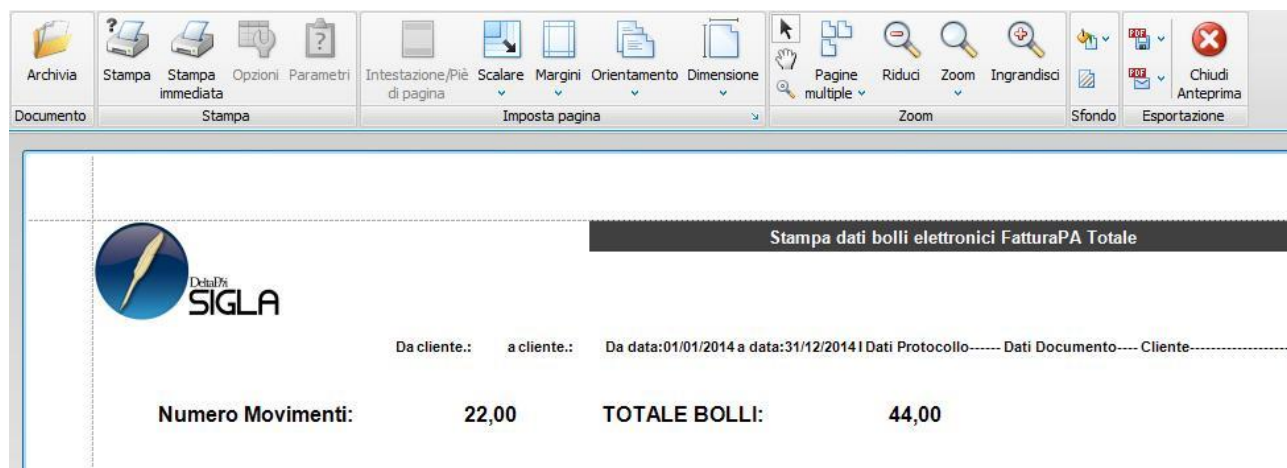
A 31/12/2014

☐ Dettaglio
☒ Totali

Esegui Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Premendo il tasto Esegui avendo richiesto la stampa a "Totali" avremmo la visualizzazione mostrata dalla figura sotto.



Se invece attivassimo l'opzione "Dettaglio", oltre all'importo totale dei bolli corrisposti, verrebbe mostrato anche l'elenco delle fatture, che hanno concorso alla determinazione di tale importo.

Creazione fatture in Formato **FatturaPA**

Le funzioni di contabilizzazione del menu documenti:

- SalvaEStampa in gestione documenti.
- Stampa non di prova in Stampa differita documenti.
- Stampa fatture riepilogative non di prova.

Creano un file XML nel formato *FatturaPA* se:

- L'opzione *Gestione fatture PA* in Configurazione / Applicazione /Magazzino/Ac.Ven.#3 è attiva.
- L'anagrafica indicata nel "Fatturare A" del documento ha nella pagina *Fatture*
 - attiva l'opzione *Crea Fat. PA*
 - la *Data Attivazione* < alla data del documento in contabilizzazione.

Il file è creato nella cartella *SubDirectory file* indicata in Configurazione / Generali.

Nel caso in cui l'opzione ricontabilizzazione automatica sia attiva i documenti immediati contabilizzati da gestione documenti e stampa differita documenti non di prova ricreano il file XML con un nuovo nome file eliminando il precedente.

La fatturazione riepilogativa crea un nuovo file XML ad ogni volta che è eseguita in definitivo.



La funzione di ristampa fatture riepilogative non contabilizza mai il documento e quindi non crea/ricrea in nessun caso il file XML.

Il formato dei file XML *FatturaPA* è descritto nel sito web predisposto dalla SdI all'indirizzo [Documentazione FatturaPA.](#)

Il formato prevede alcuni dati obbligatori ed una serie di dati facoltativi. I dati facoltativi in SIGLA sono gestiti tramite la configurazione del modulo di stampa. Il concetto generale è che sono gestiti nel file XML solo se configurati e quindi stampati nel modulo di stampa.

In dettaglio i dati che se configurati nel modulo di stampa, e quindi stampati, sono gestiti nel file XML sono:

- Codice articolo cliente fornitore

- Descrizione cliente fornitore
- Note
- Taglie
- Lotti
- Matricole
- Scadenze + IBAN CODICE CLIENTE/FORNITORE ("Fatturare A" del documento)
- Riferimenti bolle per le fatture riepilogative e le fatture ottenute dalla procedura Creazione fatture raggruppate.



Il dettaglio delle specifiche con cui SIGLA compila i TAG del formato XML *FatturaPA* è descritto nel documento XMLFatturaPA.PDF contenuto nella cartella \note_tec del CD d'installazione o scaricabile dall'area riservata ai rivenditori del sito internet: <http://www.deltaphi.it>.

Il SdI esegue controlli di univocità dei numeri di protocollo inviati dallo stesso Cedente/Prestatore (la ditta SIGLA che invia la fattura XML) seppure verso amministrazioni dello stato diverse.

Quindi se si inviano fatture ad amministrazioni dello stato usando registri iva diversi o numerazioni diverse sullo stesso registro iva distinte dal tipo documento iva è **obbligatorio configurare nel modulo di stampa:**

- **Registro iva in stampa fattura**
- **Tipo documento iva in stampa fattura**

In questo modo il numero fattura indicata nel formato XML *FatturaPA* prodotto da SIGLA è preceduto dal:

- **Codice del registro iva**
- **Codice del tipo documento iva**

Questo evita possibili scarti per duplicazione documenti del SdI. In dettaglio il controllo eseguito dall'SdI è così descritto:



"[...] VERIFICHE DI UNICITÀ DELLA FATTURA

La verifica viene eseguita al fine di intercettare un accidentale reinvio della stessa fattura; il SdI controlla che la fattura che sta esaminando non sia stata già trasmessa ed elaborata; in quest'ottica, qualora i dati contenuti all'interno della fattura e relativi a:

- *identificativo cedente/prestatore*
- *anno della data fattura*
- *numero fattura*

coincidano con quelli di una fattura precedentemente trasmessa e per la quale non sia stata inviata al soggetto trasmittente una notifica di scarto o di file non recapitabile da parte del SdI oppure di rifiuto da parte del destinatario (Amministrazione o terzo ricevente), il documento viene rifiutato con le seguenti motivazioni:

Codice 00404 - Fattura duplicata

Nel caso in cui il documento trasmesso sia una nota di credito (TipoDocumento = TD04), la verifica tiene conto anche della tipologia di documento; pertanto è ammessa la presenza di due documenti aventi stesso cedente/prestatore, stesso anno e stesso numero solo qualora uno dei due sia di tipo TD04. [...]"



I documenti creati dalla procedura *Creazione fatture raggruppate* non includono nel file XML la riga finale di riepilogo delle bolle che ha per codice articolo l'articolo "." e le relative note.

Le note di riferimento sono comunque lette per compilare la sezione <Dati Generali> <DatiDDT>

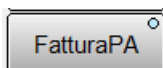
Quando nel documento cartaceo sono incluse informazioni non previste nella codifica standard del file *FatturaPA*, ma che si ritiene necessario comunicare all'amministrazione dello stato a cui si invia la fattura è possibile allegare al file XML la stampa in formato PDF indicando in anagrafica clienti l'opzione **All.PDF** in proposito si veda [4.0.0. Anagrafiche](#) - [Anagrafica Clienti/Fornitori](#).

In generale le modalità con cui SIGLA sceglie di compilare il formato in questione sono descritte in [A5. Formato FatturaPA per SIGLA](#).

Visualizzazione file XML FatturaPA

I file XML in formato *FatturaPA* sono salvati nella cartella indicata nel campo *SubDirectory file* in Configurazione / Generali e sono visualizzabili tramite il browser predefinito per Windows se nella stessa cartella sono presenti i file di stile per la *FatturaPA*²³.

La funzione di visualizzazione da browser è utilizzabile anche direttamente da SIGLA nella finestra di lancio della revisione documenti selezionando il documento nella pagina *Spediz.* tramite il tasto



Protocollo-----	Riferimento-----	Pre. evas.	Cli. / For.	Mag. Sped.
SP 000022	25/05/2015	123	25/05/2015	C ENTEPA

²³ I file sono:

- *FatturaPA_v1.0.xsl* valido per le versioni 1.0 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.1.xsl* valido per le versioni 1.1 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.2.xsl* valido per le versioni 1.2 del formato *FatturaPA*

Scaricabili da <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm> cliccando rispettivamente sulle voci:

- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.0 - xslt - 104 kb.
- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.1 - xslt - 104 kb.
- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.2 - xslt - 108 kb

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.0

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente **IT03828620488**
 Progressivo di invio: **0000000001**
 Formato Trasmissione: **SDI10**
 Codice Amministrazione destinataria: **c_d612**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT03828620488**
 Denominazione: **Demo Azioni Commerciali**
 Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **Via Piovola 138**
 CAP: **50053**
 Comune: **Empoli**
 Provincia: **FI**
 Nazione: **IT**

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT01307110484**
 Denominazione: **Ente Pubblico**

Dati della sede

Indirizzo: **Piazza della Signoria, 1**
 CAP: **50122**
 Comune: **FIRENZE**
 Provincia: **FI**
 Nazione: **IT**

Versione modificata non valida di edita tutti i dati fatturati non il

Gestione manuale Tag <Causale> nel File XML *FatturaPA*

Alcune amministrazioni possono chiedere la compilazione del Tag 2.1.1.11 <Causale>. In generale si tratta di una sezione facoltativa il cui contenuto è concordato fra il Cedente/Prestatore (Ditta SIGLA) e il Cessionari/Committente (PA).

Con SIGLA è possibile automatizzare la cosa tramite le descrizioni disponibili in tabella [Tipi Documento](#). Se questo non è sufficiente è possibile abilitare l'edizione manuale del Tag in configurazione.

In questo modo dopo la contabilizzazione del documento e quindi dopo la creazione del file XML è possibile editarlo nella pagina *Spediz*, dall'ambiente di revisione documenti.

Revisione Documenti: [2015]

Opzioni Spediz.

WordPad Paint Word Excel Scan Viewer Suoni PDF FatturaPA

Tracciatura Spedizioni

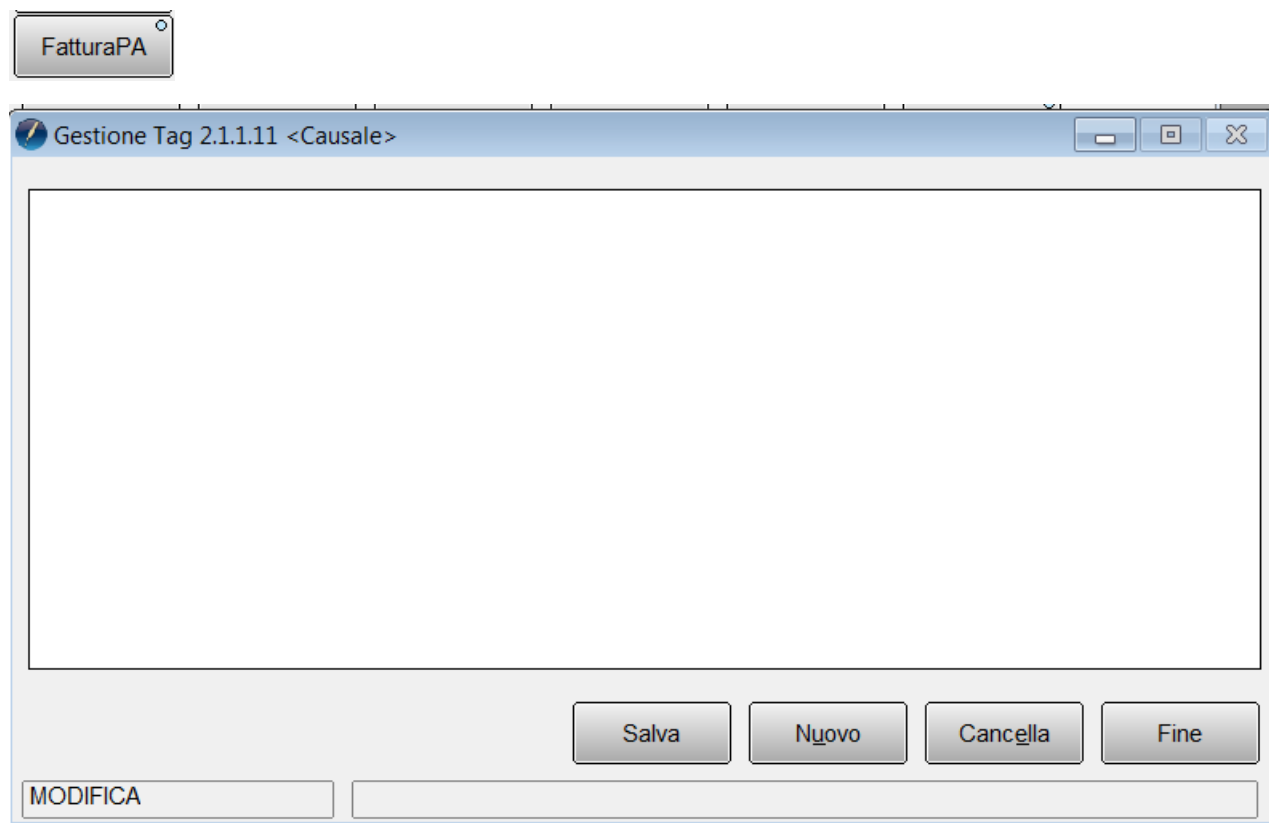
N. Spedizione GENERICO Sped. 2.1.1.11 <Causale>

Protocollo-----	Riferimento-----	Pre. evas.	Cli. / For.	Mag. Sped.
SP 000022	25/05/2015	123	25/05/2015	C ENTEPA

Operativamente si seleziona il documento con singolo click del mouse, si sceglie la voce

2.1.1.11 <Causale>

E si preme il bottone



La finestra permette l'immissione di un testo libero con righe lunghe al Max 200 caratteri.

Al salvataggio nel file XML per ogni riga di testo immessa è inserita una sezione <Causale>.

La cancellazione o il salvataggio della finestra vuota senza nessuna riga immessa, tolgono dal file XML tutte le sezioni <Causale> preesistenti.

Il tasto *Fine* lascia invariato il file XML.



Nei documenti immediati il testo pur essendo contenuto solo nel file XML è mantenuto anche se si esegue una nuova contabilizzazione rigenerando quindi il file XML.

I documenti riepilogativi se riattivati cancellano il file XML, quindi la sezione <Causale> se necessaria deve essere nuovamente immessa.

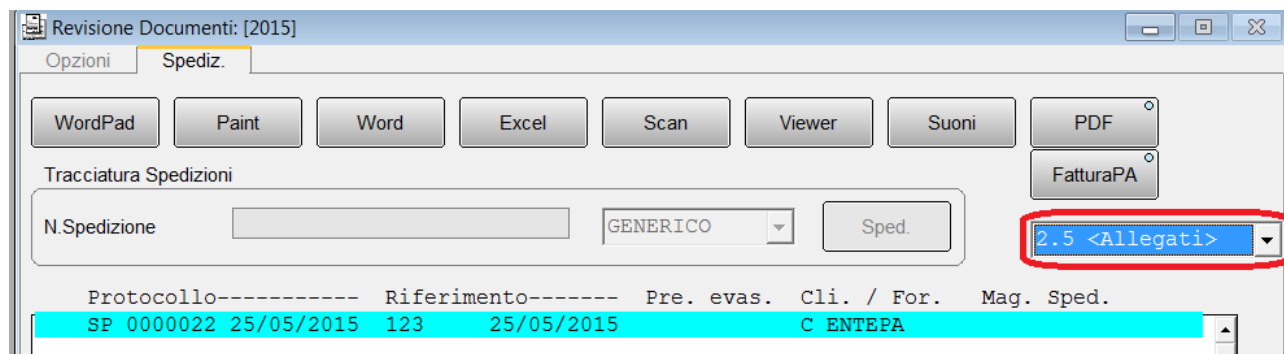


Questa funzione è in conflitto con l'opzione **Usa descrizioni per TAG 2.1.1.11 <Causale> in FatturaPA** eventualmente selezionata nel [Tipo Documento](#). Per ottenere di nuovo solo le descrizioni legate al tipo documento si deve cancellare il testo immesso manualmente e contabilizzare di nuovo il documento rigenerando quindi il file XML.

Gestione manuale Tag 2.5 <Allegati> nel File XML *FatturaPA*

Alcune amministrazioni possono chiedere di allegare documentazione aggiuntiva alla fattura PA. Per documentazione aggiuntiva si intendono file di formato qualsiasi (Pdf, Jpeg, Doc, Txt, XML, TIFF) preventivamente concordati con la PA.

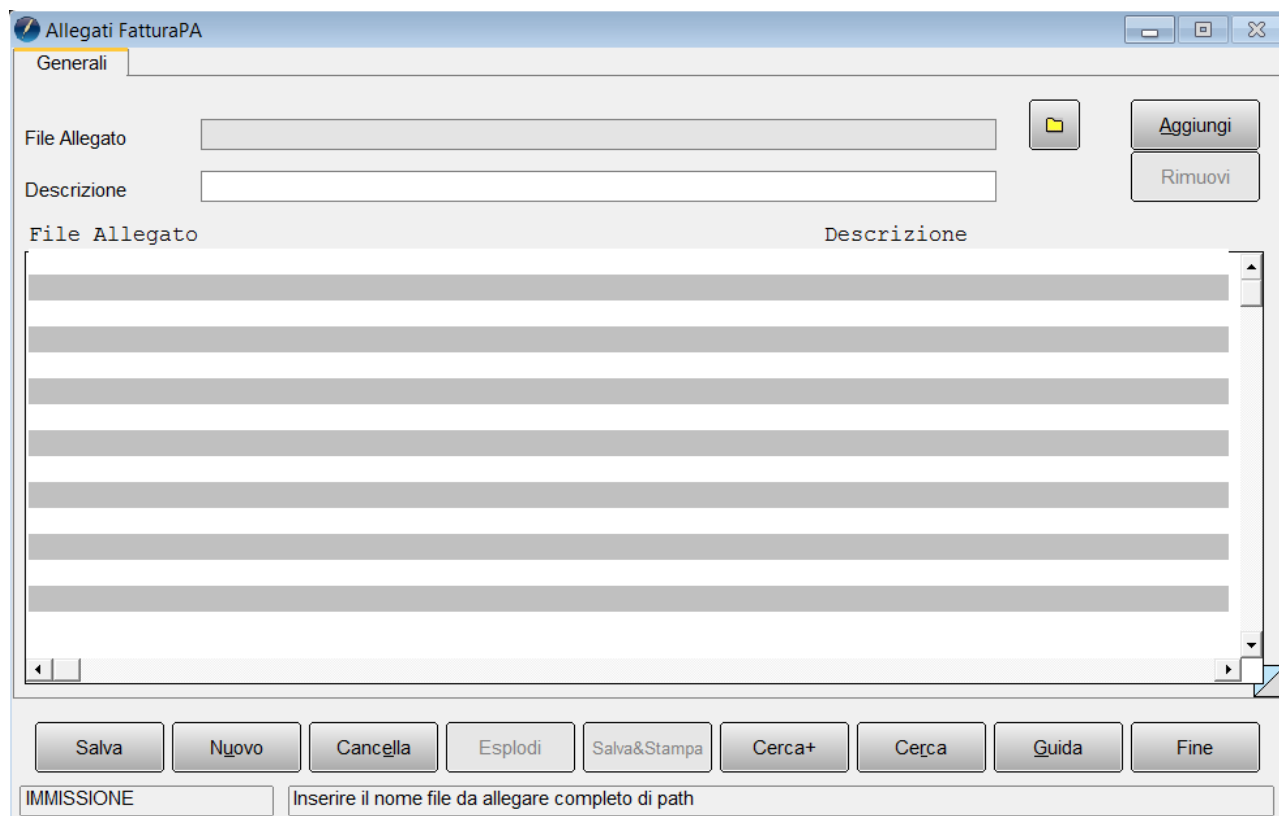
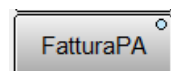
In questo modo dopo la contabilizzazione del documento e quindi dopo la creazione del file XML è possibile editarlo nella pagina *Spediz*, dall'ambiente di revisione documenti.



Operativamente si seleziona il documento con singolo click del mouse, si sceglie la voce.

2.5 <Allegati>

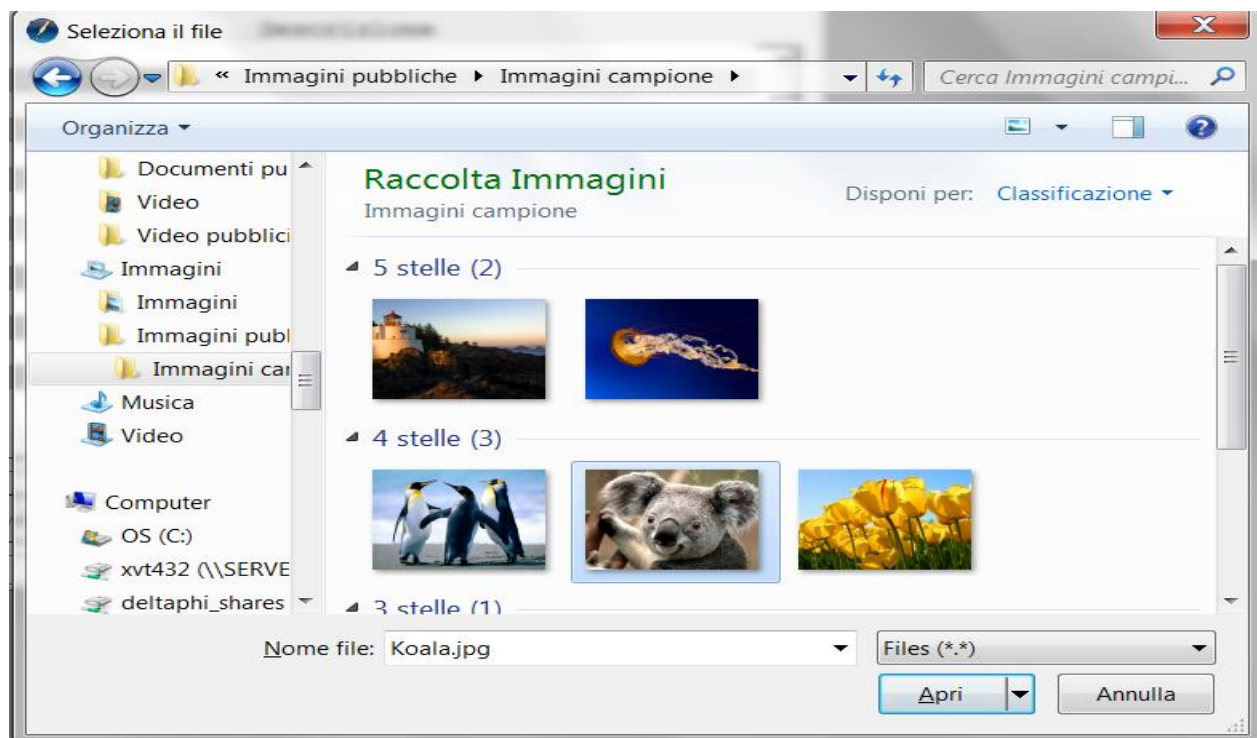
E si preme il bottone



La finestra permette di allegare file qualsiasi al file XML della **FatturaPA** nella sezione <Allegati>.



Il bottone Sfoglia  permette di scegliere i file da allegare tramite la finestra standard Windows di selezione file:



Non si possono allegare più file con lo stesso nome.

File allegato: indica il nome del file allegato ed è lungo al massimo 60 caratteri. Utilizzato per compilare il Tag <NomeAttachment> della sezione <Allegati>.



Si consiglia di concordare i tipi di file da allegare con la PA destinataria del file XML e in ogni caso di allegare file con estensioni gestite da programmi standard Windows, come ad es.: TXT, Pdf, Jpeg, Doc, Txt, XML, TIFF.

Descrizione: Obbligatorio. Permette di immettere un testo descrittivo da associare al file allegato. Utilizzato per compilare il Tag <DescrizioneAttachment> della sezione <Allegati>.

La cancellazione o il salvataggio della finestra vuota senza nessuna riga immessa, toglie dal file XML tutte le sezioni <Allegati> preesistenti immesse da questo ambiente.



La stampa della fattura in formato PDF allegata in automatico al file XML se l'opzione **All.PDF** in anagrafica clienti è attiva, è un gestista in automatico e non può essere immessa o rimossa da questa ambiente. Se preesistente nel file XML è comunque mantenuta al salvataggio o cancellazione.



Nei documenti immediati gli allegati, pur essendo contenuto solo nel file XML, sono mantenuti anche se si esegue una nuova contabilizzazione rigenerando quindi il file XML.

I documenti riepilogativi se riattivati cancellano il file XML, quindi gli eventuali allegati dovranno essere immessi di nuovo.

Estrazione fatture in Formato *FatturaPA*

I file *FatturaPA* generati nella fase di contabilizzazione documenti prima di essere inviati al SdI devono essere firmati digitalmente²⁴.

Per facilitare questa funzione è stata predisposta una procedura che copia i file *FatturaPA* già generati, ma non ancora inviati, nella cartella predisposta in configurazione in [anagrafica ditte](#).

Per Data documento: filtra i documenti da selezionare per data fattura/nota iniziale e finale.

Per Numero documento: filtra i documenti da selezionare per numero fattura/nota iniziale e finale.

Per Codice cliente: filtra i documenti da selezionare codice cliente iniziale e finale.

Tipo documento contabile filtra i documenti da selezionare tipo documento di magazzino.

Tipo effettivo documento filtra i documenti da selezionare per tipo effettivo documento.

Di prova la funzione può essere eseguita in forma di prova ottenendo la stampa dell'elenco dei documenti che risultano ancora da inviare. La stampa testa l'effettiva presenza del file XML da inviare.

²⁴ Per i dettagli circa la firma digitale ammessa dal sistema di interscambio si veda <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/c-12.htm>.

Lista documenti estratti per XML FatturaPA					28/04/2014
					Esercizio: 2014
Numero	Protocollo	Importo	Cliente	Descrizione	File
0003153	2014_04_01/05/2014_0000002	2,40	0062200004	Ente Pubblico	00001

Legenda
 Colore Descrizione
 File XML Inesistente

La colonna **File** indica il progressivo del file XML che se il codice fiscale della ditta SIGLA è 03828620488 e il progressivo indicato è 00001 da luogo al nome file completo IT03828620488_00001 come descritto in [A1. Nomenclatura dei file da trasmettere](#).

Se la riga di stampa è evidenziata in Arancione il file XML non è stato trovato nella cartella *SubDirectory file* indicata in Configurazione/Generali.

Legenda
 Colore Descrizione
 File XML Inesistente



La stampa permette di individuare i file XML che devono essere ancora trasferiti e che si trovano nella cartella *SubDirectory file* indicata in Configurazione / Generali. In questo modo è possibile testare la correttezza dei file prodotti direttamente sul sito web dello SdI all'indirizzo [controllare la FatturaPA](#)²⁵.



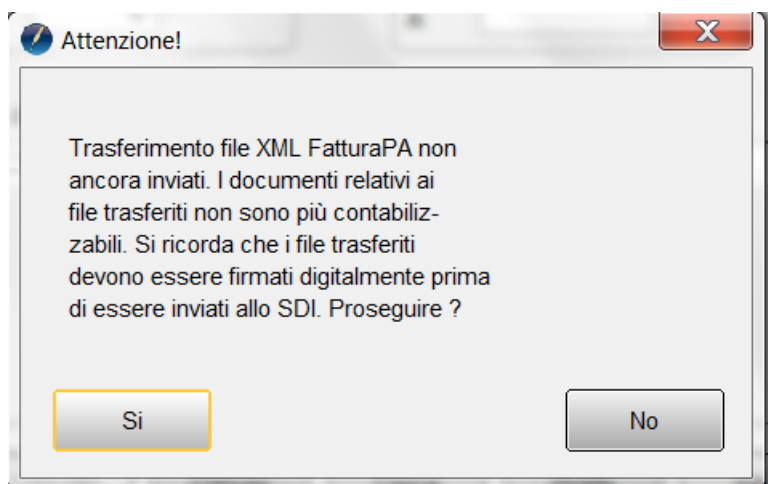
La mancanza o la non correttezza delle informazioni contenute nel file provoca lo scarto del file. Per una descrizione dettagliata sui controlli e i messaggi restituiti dalla funzione di verifica si veda il documento:

ELENCO DEI CONTROLLI EFFETTUATI SUL FILE FATTURAPA

Scaricabile all'indirizzo:

http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/sdi/Elenco_Controlli_V1.2.pdf

Eseguendo la stampa senza l'opzione di prova e confermando la scelta:



²⁵ http://sdi.FatturaPA.gov.it/SdI2FatturaPAWeb/AccediAlServizioAction.do?pagina=controlla_fattura.

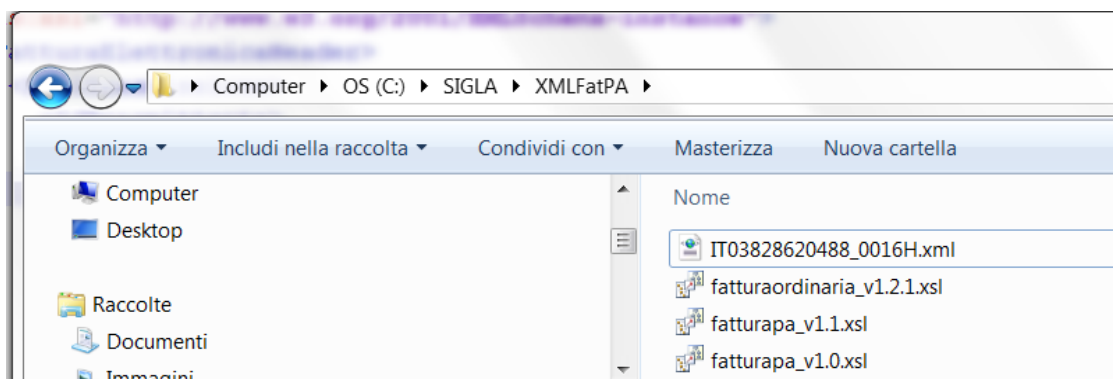
Oltre alla stampa:

- Ogni file xml trovato è trasferito nella cartella indicata nel campo *cartella estrazione file* la cui impostazione è in anagrafica ditte come indicato nel paragrafo [2.2.0. Tabella Ditte](#) di questo documento.
- I documenti SIGLA che hanno dato origine ai file XML sono marcati come inviati e un lancio successivo della funzione non sono più selezionati.



I documenti estratti in forma definitiva non sono più contabilizzabili²⁶.

Il file trasferiti sono visualizzabili direttamente da esplora risorse:



I file sono in formato XML visualizzabili direttamente con qualsiasi editore di testo oppure se nella cartella sono stati copiati i file di stile per la *FatturaPA*²⁷.

Cliccando direttamente sul file XML generato da SIGLA.

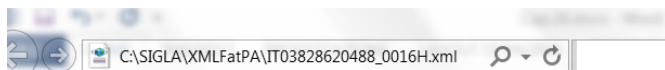
²⁶ Le fatture riepilogative di clienti PA non sono più eliminabili.

²⁷ I file sono:

- *FatturaPA_v1.0.xsl* valido per le versioni 1.0 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.1.xsl* valido per le versioni 1.1 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.2.xsl* valido per le versioni 1.2 del formato *FatturaPA*

Scaricabili da <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm> cliccando rispettivamente sulle voci:

- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.0 - xslt - 104 kb.
- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.1 - xslt - 104 kb.
- Foglio di stile per la visualizzazione della *FatturaPA* versione 1.2 - xslt - 108 kb



FATTURA ELETTRONICA

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **IT03828620488**
 Progressivo di invio: **0000001529**
 Formato Trasmissione: **FPR12**
 Codice Amministrazione destinataria: **0000000**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT03828620488**
 Codice fiscale: **03828620488**
 Denominazione: **DELTAPHI S.R.L. & COMPANY**
 Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **VIA GIUNTINI, 40 & FIGLI**
 CAP: **50053**
 Comune: **EMPOLI**
 Provincia: **FI**
 Nazione: **IT**



Si ricorda che prima dell'invio effettivo i file devono essere firmati digitalmente. In proposito si veda: <http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/c-12.htm>



Attenzione, i documenti inviati con data fattura maggiore della data in cui si effettua fisicamente l'invio al SdI, detta **Data Ricezione**, sono scartati con il messaggio:

Codice	Descrizione
00403	La data della fattura non deve essere successiva alla data di ricezione.

Validato il file ed effettuato l'invio dal punto di vista fiscale è necessario ottenere una notifica dal SdI che attesti l'avvenuta emissione della fattura. In merito si veda [A7. Invio FatturaPA – Notifiche SdI](#).

Ripristino *FatturaPA* Estratte

Nel caso in cui sia necessario eseguire una nuova contabilizzazione e quindi generare un nuovo file XML per una *FatturaPA* già estratta è necessario prima eseguire il ripristino FatturePA Estratte.



La funzione:

- Ripristina i documenti immediati in modo che possano essere contabilizzati di nuovo
- Permette di usare l'eliminazione fatture riepilogative in modo da eseguire

una nuova fatturazione riepilogativa.

Lo scopo è permettere una nuova contabilizzazione per correggere la generazione del file XML inviato al SdI che non ha superato i controlli di validazione del SdI stesso.

Non deve essere utilizzata per inviare un documento già inviato e validato correttamente dal sistema d'interscambio.

Va da se che se il numero di protocollo del documento rimane lo stesso e lo SdI ha già accettato un file con:

- identificativo cedente/prestatore
- anno della data fattura
- numero fattura

Uguali a quello del nuovo file si otterrà un messaggio del tipo:

Codice	Descrizione
00404	Fattura duplicata

Per Data documento: filtra i documenti da selezionare per data fattura/nota iniziale e finale.

Per Numero documento: filtra i documenti da selezionare per numero fattura/nota iniziale e finale.

Per Codice cliente: filtra i documenti da selezionare codice cliente iniziale e finale.

Tipo documento contabile filtra i documenti da selezionare tipo documento di magazzino.

Tipo effettivo documento filtra i documenti da selezionare per tipo effettivo documento.

Di prova la funzione può essere eseguita in forma di prova ottenendo la stampa dell'elenco dei documenti che risultano già estratti e da ripristinare. Solo se eseguita in forma non di prova i documenti selezionati possono di nuovo essere contabilizzati.



I documenti ripristinati e contabilizzati di nuovo producono un file XML con un nome sicuramente diverso dal precedente.

Approfondimenti

A1. Nomenclatura dei file da trasmettere

Ogni fattura da trasmettere alla PA tramite lo SdI è un file XML nel formato *FatturaPA* il cui nome file deve rispettare la seguente nomenclatura:

codice paese	identificativo univoco del soggetto trasmittente	progressivo univoco del file
-----------------	---	---------------------------------

Dove:

- il codice paese va espresso secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code;
- l'identificativo univoco del soggetto trasmittente, sia esso persona fisica o persona giuridica, è rappresentato dal suo identificativo fiscale. Che è il *codice fiscale* nel caso di soggetto trasmittente residente in Italia, o l'*identificativo proprio del paese di appartenenza* nel caso di soggetto trasmittente residente all'estero.

Il progressivo univoco del file è rappresentato da una stringa alfanumerica di lunghezza massima di 5 caratteri e con valori ammessi da "A" a "Z" e da "0" a "9".



In SIGLA il **soggetto trasmittente** è identificato dall'anagrafica indicata nei dati ditta, più precisamente il **codice identificativo del trasmittente** è il **codice fiscale** della ditta, **se questo è vuoto** si usa la **partita iva** della ditta. Il **codice del paese** è fisso **IT** (Italia).



In SIGLA il **progressivo univoco** è costituito da un **numeratore progressivo assoluto numerico convertito su cinque caratteri alfanumerici in base 36**.

Es: IT03828620488_00001, IT03828620488_0000A

Una volta che il file è stato accettato dallo SdI e dalla PA destinataria non è più possibile inviare di nuovo lo stesso nome file.



Se il **nome del file** trasmesso **non è conforme** lo SdI **scarta** il file con la motivazione:

Codice	Descrizione
00001	Nome file non valido

Se si invia un file con **un nome già inviato in precedenza** lo SdI scarta il file con il messaggio:

Codice	Descrizione
--------	-------------

00002

Nome file duplicato

A2. Dati obbligatori previsti dalla normativa

Tel,Fax,Mail se selezionato include nel file XML *FatturaPA* il Telefono, il Fax e la Mail dell'azienda così come indicati nella tabella ditte Pagina Generali.

Soggetto Emittente codice da indicare solo se chi emette la fattura non è il Cedente/Prestatore (valore di default).

Se la fattura è stata emessa da parte del cessionario/committente ovvero da parte di un terzo per conto del cedente/prestatore. I valori ammessi sono i seguenti:

Codice	Descrizione
CC	Cessionario/committente
TZ	Soggetto terzo

Cedente Prestatore - Iscrizione REA Abilita i seguenti campi. Devono essere obbligatoriamente valorizzati nei casi di società soggette al vincolo dell'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 2250 del codice civile.

Ufficio: sigla della provincia ove ha sede l'Ufficio del Registro delle Imprese presso il quale è registrata la società.

NumeroREA: numero di repertorio con il quale la società è iscritta nel Registro delle Imprese.

Capitale Sociale: indica il capitale sociale quale somma effettivamente versata e quale risulta esistente dall'ultimo bilancio della società; questo campo è valorizzato nei soli casi di società di capitali (SpA, SAPA, SRL).

Socio Unico: questo campo è valorizzato nei soli casi di società a responsabilità limitata (SRL); indica se queste si compongono di un unico socio o di più soci.

Stato Liquidazione: indica se la società si trova in stato di liquidazione oppure no.

Cedente Prestatore – Stabile Organizzazione Abilita i seguenti campi. Devono essere obbligatoriamente valorizzati nei soli casi in cui il cedente/prestatore è un soggetto non residente ed effettua la transazione oggetto del documento tramite l'organizzazione residente sul territorio nazionale. Si riferiscono alla stabile organizzazione in Italia.

Indirizzo: indirizzo della stabile organizzazione del cedente/prestatore del bene/servizio; deve essere valorizzato con il nome della via, piazza, etc., comprensivo, se si vuole, del numero civico.

Numero Civico: numero civico relativo all'indirizzo specificato nel campo precedente; si può omettere se già riportato nel campo precedente.

CAP: Codice di Avviamento Postale relativo all'indirizzo.

Comune: comune cui si riferisce l'indirizzo.

Nazione: codice della nazione espresso secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code.

Nei casi in cui i file XML *FatturaPA* siano trasmessi al SdI da un soggetto diverso dal cedente/prestatore va valorizzato il campo seguente.

Rappresentante Fiscale Abilita i seguenti campi. Obbligatori, qualora il cedente/prestatore si avvalga di un rappresentante fiscale in Italia, ai sensi del DPR 633 del 1972 e successive modifiche ed integrazioni.

Cod.Paese: codice del paese assegnante l'identificativo fiscale al soggetto rappresentante fiscale (secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code).

Cod.Fiscale: numero di identificazione fiscale del rappresentante fiscale.

Denominazione: ditta, denominazione o ragione sociale del rappresentante fiscale del cedente/prestatore da valorizzare nei casi di persona non fisica; la valorizzazione di questo campo è in alternativa a quella dei campi *Nome* e *Cognome* seguenti.

Persona Fisica se scelto abilita i campi **Nome** e **Cognome** e disabilita **Denominazione**.

Nome: nome del rappresentante fiscale del cedente/prestatore da valorizzare nei casi di persona fisica; la valorizzazione di questo campo presuppone anche la valorizzazione del campo *Cognome* ed è in alternativa a quella del campo *Denominazione*.

Cognome: cognome del rappresentante fiscale del cedente/prestatore da valorizzare nei casi di persona fisica; la valorizzazione di questo campo presuppone anche la valorizzazione del campo *Nome* ed è in alternativa a quella del campo *Denominazione*.

Dati Trasmittente Abilita i seguenti campi. Necessari nel caso in cui chi trasmette le fatture allo SdI e riceve le relative notifiche sull'esito dell'invio stesso, sia un soggetto diverso dal Cedente/Prestatore che ha emesso la fattura.



Se utilizzati vanno a sostituire i dati di default che identificano il soggetto trasmittente e cioè IT per codice paese e codice fiscale/partita iva della ditta per Cod.Fiscale.

Cod.Paese: codice del paese assegnante l'identificativo fiscale al soggetto trasmittente (secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code).

Cod.Fiscale: numero di identificazione fiscale del trasmittente (per i soggetti stabiliti nel territorio dello Stato Italiano corrisponde al Codice Fiscale; per i non residenti si fa riferimento all'identificativo fiscale assegnato dall'autorità del paese di residenza).

Dati fissi per fatturazione elettronica PA

Gener. Altri

☒ Terzo Intermediario o SoggettoEmittente

Cod.Paese

ID Fiscale

Cod.Fiscale

Denom.

Pers.Fis.

Nome

Cognome

Salva Nuovo Esegui Cancella Stampa Cerca+ Cerca Guida Fine

Terzo Intermediario Soggetto Emittente Abilita i campi necessari per indicare nel formato *FatturaPA* l'anagrafica del soggetto terzo delegato dal Cedente/Prestatore all'emissione, firma digitale e invio allo SdI della *FatturaPA* stessa (servizio in outsourcing).

IdPaese: codice del paese assegnante l'identificativo fiscale al soggetto terzo intermediario (secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code).

IdCodice: numero di identificazione fiscale del terzo intermediario.

CodiceFiscale: numero di codice fiscale del terzo intermediario soggetto emittente.

Denominazione: ditta, denominazione o ragione sociale del terzo intermediario soggetto emittente qualora si tratti di persona non fisica (alternativo ai campi Nome e Cognome seguenti).

Persona Fisica se scelto abilita i campi **Nome** e **Cognome** e disabilita **Denominazione**

Nome: nome del terzo intermediario soggetto emittente qualora si tratti di persona fisica (alternativo, con il campo Cognome, al campo Denominazione).

Cognome: cognome del terzo intermediario soggetto emittente qualora si tratti di persona fisica (alternativo, con il campo Nome, al campo Denominazione).

A3. Codici causale 770S

Codice	Descrizione
A	prestazioni di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte o professione abituale;
B	utilizzazione economica, da parte dell'autore o dell'inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico;
C	utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione e da contratti di cointeressenza, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro;
D	levata di protesti cambiari da parte dei segretari comunali;
E	prestazioni rese dagli sportivi con contratto di lavoro autonomo;
F	indennità corrisposte per la cessazione di attività sportiva professionale;
G	indennità corrisposte per la cessazione dei rapporti di agenzia delle persone fisiche e delle società di persone con esclusione delle somme maturate entro il 31 dicembre 2003, già imputate per competenza e tassate come reddito d'impresa;
H	indennità corrisposte per la cessazione da funzioni notarili;
I	utilizzazione economica, da parte di soggetto diverso dall'autore o dall'inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico;
L	prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, obblighi di fare, di non fare o permettere;
L1	Redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, percepiti da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione;
M	levata di protesti cambiari da parte dei segretari comunali
M1	redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, di non fare o permettere;
N	indennità di trasferta, rimborso forfetario di spese, premi e compensi erogati: nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche; in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche e di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici;
O	prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, obblighi di fare, di non fare o permettere, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Cir. INPS n. 104/2001);
O1	redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, di non fare o permettere, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Circ. INPS n. 104/2001);
P	compensi corrisposti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione per l'uso o la concessione in uso di attrezzature industriali, commerciali o scientifiche che si trovano nel territorio dello Stato ovvero a società svizzere o stabili organizzazioni di società svizzere che possiedono i requisiti di cui all'art. 15, comma 2 dell'Accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera del 26 ottobre 2004 (pubblicato in G.U.C.E. del 29 dicembre 2004 n. L385/30);
Q	provvigioni corrisposte ad agente o rappresentante di commercio monomandatario;
R	provvigioni corrisposte ad agente o rappresentante di commercio plurimandatario;
S	provvigioni corrisposte a commissionario;
T	provvigioni corrisposte a mediatore;
U	provvigioni corrisposte a procacciatore di affari;
V	provvigioni corrisposte a incaricato per le vendite a domicilio;
V1	redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente (ad esempio, provvigioni corrisposte per prestazioni occasionali ad agente o rappresentante di commercio, mediatore, procacciatore d'affari o incaricato per le vendite a domicilio);
X	canoni corrisposti nel 2004 da società o enti residenti ovvero da stabili organizzazioni di società estere di cui all'art. 26-quater, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 600/73, a società o stabili organizzazioni di società, situate in altro stato membro dell'Unione Europea in presenza dei requisiti di cui al citato art. 26-quater, del D.P.R. 600/73,

	per i quali è stato effettuato, nell'anno 2006, il rimborso della ritenuta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 143;
Y	canoni corrisposti dal 1° gennaio 2005 al 26 luglio 2005 da società o enti residenti ovvero da stabili organizzazioni di società estere di cui all'art. 26-quater, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 600 del 1973, a società o stabili organizzazioni di società, situate in altro stato membro dell'Unione Europea in presenza dei requisiti di cui al citato art. 26-quater, del D.P.R. n. 600 del 1973, per i quali è stato effettuato, nell'anno 2006, il rimborso della ritenuta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 143;
Z	titolo diverso dai precedenti;
W	corrispettivi erogati nel 2008 per prestazioni relative a contratti d'appalto cui si sono resi applicabili le disposizioni contenute nell'art. 25-ter del D.P.R. n. 600 del 1973;

A4. Codici attività

Codice attività fiscale	Descrizione
RF01	Ordinario
RF02	Contribuenti minimi (art. 1, c.96-117, L. 244/2007)
RF03	Nuove iniziative produttive (art.13, L. 388/2000)
RF04	Agricoltura e attività connesse e pesca (artt. 34 e 34-bis, D.P.R. 633/1972)
RF05	Vendita sali e tabacchi (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF06	Commercio dei fiammiferi (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF07	Editoria (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF08	Gestione di servizi di telefonia pubblica (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF09	Rivendita di documenti di trasporto pubblico e di sosta (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF10	Intrattenimenti, giochi e altre attività di cui alla tariffa allegata al D.P.R. n. 640/72 (art. 74, c.6, D.P.R. 633/1972)
RF11	Agenzie di viaggi e turismo (art. 74-ter, D.P.R. 633/1972);
RF12	Agriturismo (art. 5, c.2, L. 413/1991)
RF13	Vendite a domicilio (art. 25-bis, c.6, D.P.R. 600/1973);
RF14	Rivendita di beni usati, di oggetti d'arte, d'antiquariato o da collezione (art. 36, D.L. 41/1995)
RF15	Agenzie di vendite all'asta di oggetti d'arte, antiquariato o da collezione (art. 40-bis, D.L. 41/1995)
RF16	IVA per cassa P.A. (art. 6, c.5, D.P.R. 633/1972)
RF17	IVA per cassa soggetti con volume d'affari inferiore a € 200.000 (art. 7, D.L. 185/2008)
RF18	Altro
RF19	Forfettario (art.1, c. 54-89, L. 190/2014)

A5. Formato **FatturaPA** per SIGLA

Il formato dei file XML **FatturaPA** è descritto nel sito web predisposto dalla SdI all'indirizzo [Documentazione FatturaPA](#).

In generale il formato PA contiene le informazioni rilevanti ai fini fiscali obbligatorie relative al DPR 633 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche ed integrazioni.

- Data di emissione.
- Numero progressivo che identifichi la fattura in modo univoco.
- Ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio dei soggetti fra cui è effettuata l'operazione (cedente/prestatore e cessionario/committente) e dell'eventuale rappresentante fiscale, nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti.
- Numero di partita IVA del cedente/prestatore.

- Numero di partita IVA del cessionario/committente (o numero di identificazione IVA attribuito dallo Stato membro di stabilimento per i soggetti stabiliti in altro Stato membro dell'UE) oppure numero di codice fiscale se non agisce nell'esercizio di impresa, arte o professione.
- Natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione.
- Corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, compresi quelli relativi ai beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono di cui all'art. 15, primo comma, n. 2.
- Corrispettivi relativi agli altri beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono.
- Aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile con arrotondamento al centesimo di euro.

Inoltre a scopo informativo, secondo le disposizioni di cui all'allegato A del DM 55 del 03/04/2013, contiene:

- Informazioni necessarie ai fini di una corretta trasmissione della fattura al Sistema di Interscambio e da questi alla Pubblica Amministrazione destinataria.
- Informazioni necessarie a consentire una completa dematerializzazione del processo di ciclo passivo attraverso l'integrazione del documento con i processi ed i sistemi gestionali e di pagamento.
- Ulteriori eventuali informazioni che possono risultare utili sulla base delle tipologie di beni/servizi ceduti/prestati e delle esigenze informative intercorrenti tra singolo fornitore e singola amministrazione.

Il dettaglio delle specifiche con cui SIGLA compila il file *FatturaPA* è descritto nel documento XMLFatturaPA.PDF contenuto nella cartella \note_tec del CD d'installazione o scaricabile dall'area riservata ai rivenditori del sito internet: <http://www.deltaphi.it>.

A6. Allegato E del DECRETO 3 aprile 2013, n. 55

Nel DECRETO 3 aprile 2013 n. 55²⁸ al punto 1 dell'articolo 4 (Misure di supporto per le piccole e medie imprese..²⁹) si indica:
ALLEGATO "E"

SERVIZI DI SUPPORTO DI NATURA INFORMATICA

I servizi di Supporto di natura informatica resi disponibili nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli acquisti, sono indirizzati alle piccole e medie imprese (d'ora innanzi, PMI) abilitate al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (d'ora innanzi, MEPA), che abbiano almeno un catalogo pubblicato online nel relativo sistema (d'ora innanzi Sistema) I servizi previsti sono diretti a facilitare le PMI nel processo di creazione e invio delle fatture in formato standard al Sistema di Interscambio (SDI) e consistono nelle seguenti funzionalità: - Adesione al servizio - Generazione delle fatture in formato SDI

- Conservazione delle fatture

- Servizi di comunicazione con il SDI. Le indicazioni di dettaglio relative alle modalità di fruizione dei servizi sono rese disponibili sul portale del Programma di razionalizzazione degli acquisti (www.acquistinretepa.it).

1. ADESIONE AL SERVIZIO

²⁸ Ovvero: "[...] Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (13G00097) (GU n.118 del 22-5-2013) <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/05/22/13G00097/sq>.

²⁹ Ovvero "[...] Il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, rende disponibile in via non onerosa sul proprio portale elettronico, accessibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it, alle piccole e medie imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e che forniscono beni e servizi alle amministrazioni, i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con il detto Sistema, secondo quanto previsto nel documento che costituisce l'allegato E [...]".

Le PMI abilitate al MEPA hanno a disposizione una funzione che permette di aderire al servizio, tramite il portale del Programma (www.acquistinretepa.it). La procedura di adesione prevede l'accesso del Fornitore mediante le credenziali (utenza e password) assegnate all'atto dell'abilitazione al MEPA e la creazione, mediante la compilazione on-line, di un documento di adesione al servizio. Tale documento dovrà essere firmato digitalmente dal Fornitore. Possono aderire al Servizio le PMI abilitate al MEPA, che abbiano almeno un catalogo pubblicato on-line. Il venir meno del suddetto requisito, per un periodo superiore ai 30 giorni solari consecutivi, determina la decadenza del Fornitore dalla fruizione del Servizio e la conseguente interruzione dello stesso. Resta fermo che il servizio della conservazione sarà garantito per le operazioni effettuate nel periodo antecedente l'interruzione stessa.

2. GENERAZIONE DELLE FATTURE

I Fornitori aderenti al servizio richiedono la generazione di una fattura nel formato previsto da SDI; tale fattura deve riferirsi ad acquisti eseguiti dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli altri soggetti tenuti all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici e rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'articolo 1 del presente regolamento, sia mediante MEPA sia mediante le altre procedure di acquisto comprese quelle tradizionali. Il sistema mette a disposizione due diverse modalità per l'acquisizione dei dati delle fatture:

- Inserimento manuale da parte dei fornitori tramite un'interfaccia web;
- Servizio di upload di file in uno o più formati definiti, secondo tracciati record prefissati.

Il fornitore, utilizzando una delle due modalità a disposizione, comunica al Sistema le informazioni necessarie per la generazione della fattura nel formato previsto da SDI. Nel caso di fatture emesse per acquisti effettuati on line dalle PA sulla piattaforma di e-procurement del Programma di Razionalizzazione (Negozi on line delle Convenzioni ex. Art. 26 e MEPA), il Sistema presenterà i dati già utilizzati per l'emissione degli ordini e il potrà modificarli o confermarli, integrandoli con le informazioni mancanti.

I dati inseriti vengono elaborati e viene generata la fattura nel formato previsto da SDI. Il Fornitore dovrà firmare digitalmente la fattura e autorizzare l'invio della stessa al SDI. Il sistema archivia la fattura inviata al SDI e mette a disposizione del Fornitore funzioni di interrogazione che gli permettono di consultare (per 30 GG) sia lo stato di lavorazione della fattura sia il documento fattura.

3. CONSERVAZIONE

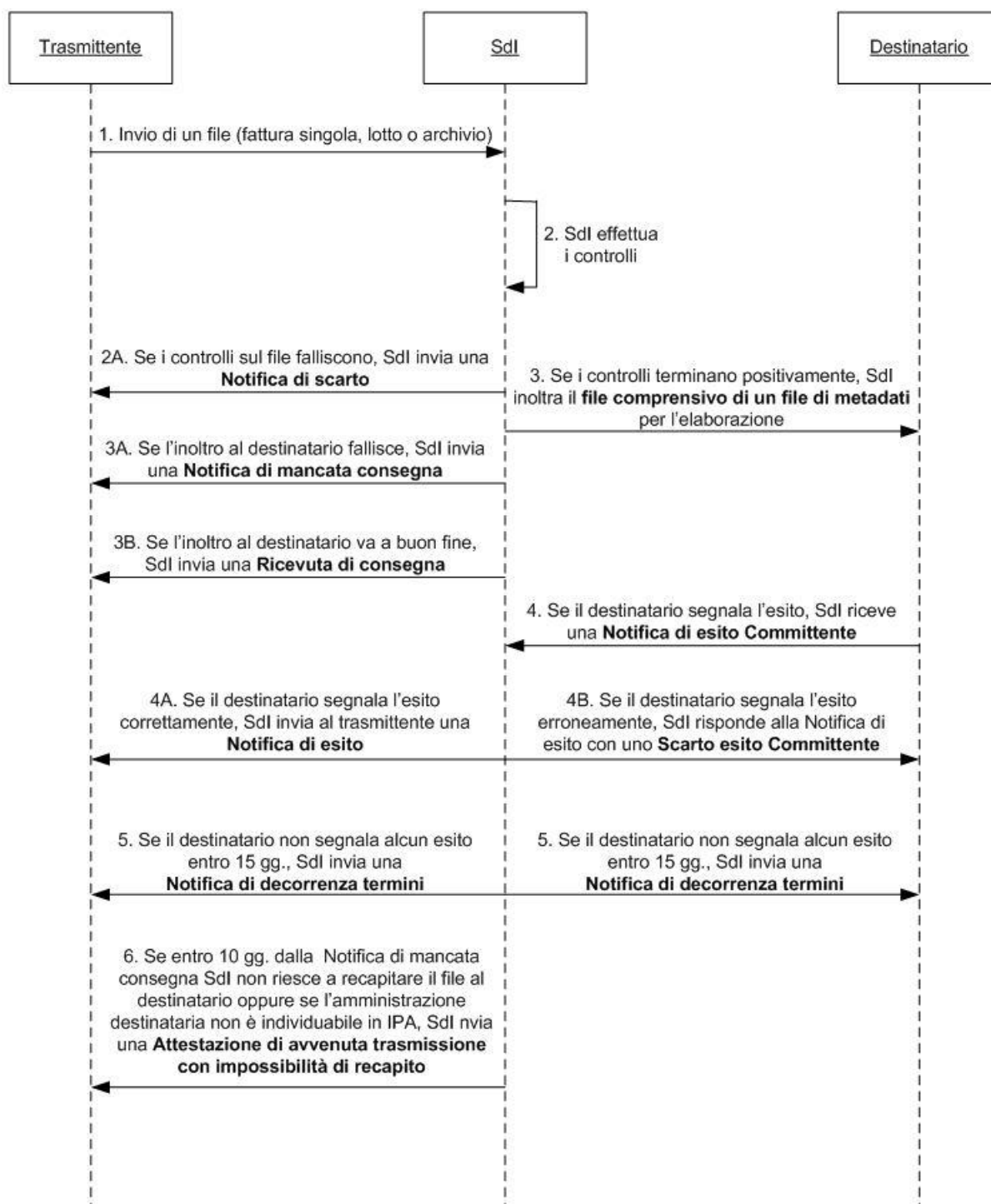
Il Sistema provvede agli adempimenti relativi alla conservazione, delle fatture elaborate, per il periodo di tempo previsto dalle normative vigenti, e mette a disposizione del fornitore gli strumenti per la richiesta di accesso ai documenti conservati. Sulla base degli articoli 5 e 6 del DM 23 gennaio 2004 e dei successivi provvedimenti attuativi, il Sistema consente la comunicazione per via telematica dell'impronta dell'archivio informatico delle fatture conservate e l'esibizione per via telematica delle stesse.

4. SERVIZI DI COMUNICAZIONE CON IL SISTEMA DI INTERSCAMBIO (SDI)

Il Sistema compone il messaggio secondo le regole stabilite dal SDI, lo invia allo stesso tramite Porta di Dominio (PDD). Il Sistema, inoltre, riceve dallo SDI e rende disponibili ai Fornitori, nell'apposita sezione dell'area di lavoro di ciascun Fornitore, i messaggi (ricevute e notifiche) previsti dalle Regole Tecniche allegate al presente regolamento.

A7. Invio FatturaPA – Notifiche SdI

Effettuato l'invio l'iter tecnico e fiscale prevede varie situazioni il cui schema in sintesi è il seguente:



Dal punto di vista fiscale le modalità di notifica/scarto sono regolate dal DECRETO 3 aprile 2013, n. 55 e più precisamente dalla Circolare n. 1 del 31 marzo 2014 - Dipartimento Funzione Pubblica reperibile al seguente indirizzo:

http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1161809/2014_03_31_circolare_fe.pdf.

Il funzionamento tecnico in dettaglio delle possibili notifiche da parte del SdI si trova all'indirizzo: <http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/b-2.htm>.

L'elenco dei messaggi di notifica del SdI che si possono ricevere si trova all'indirizzo:

<http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-3.htm>.

Si sottolinea che le notifiche sono file di tipo XML la cui decodifica in chiaro può essere ottenuta posizionando nella stessa cartella il file messaggio e il relativo foglio di stile.